



Il Sangiorgese

PREMIO PER L'IMPEGNO IMPRENDITORIALE E PER IL PROGRESSO ECONOMICO

EUROPAUDITORIUM
Palazzo dei Congressi
Bologna

Le attività produttive sangiorgesi sono uno dei contenuti principali di questo numero del Notiziario comunale. In un tempo di autentica difficoltà economica, l'ideale imprenditoriale riconosciuto e premiato dalla Camera di Commercio, l'impegno di una ditta dedicata alle attività informatiche ed alla tecnologia che in tempo di crisi lotta con grinta anche per preservare il lavoro dei propri collaboratori, la rete dei nostri commercianti e lo sforzo di un miglioramento continuo, lo stupore che una delle scoperte più rivoluzionarie della ricerca industriale è nata proprio a San Giorgio.

Se già in periodi prosperi i valori di solidarietà, reciproca assistenza e cura delle persone più deboli portati avanti dal volontariato sono di grande rilevanza, in momenti come questi divengono fondamentali e fondamentale è la loro riscoperta. Volontariato per l'ambiente, per e fra le persone, volontariato a San Giorgio e nel mondo, con storie, testimonianze e immagini.

E poi il ricordo di Enza e Cristina...

Le notizie e gli appuntamenti culturali non mancano, fra questi il concorso Giardini, Terrazzi e Cortili in fiore, all'interno della Fiera Il Verdepiano, che giunge alla sua sesta edizione. Di tutto questo e di altro ancora vi parleremo nelle pagine del primo numero de Il Sangiorgese del 2012.

La Redazione

Numero 1/2012

WWW.COMUNE.SAN-GIORGIO-DI-PIANO.BO.IT
Notiziario dell'Amministrazione Comunale

La Camera di Commercio premia le imprese sangiorgesi

Il 29 gennaio 2012 presso il Teatro Europauditorium del Palazzo dei Congressi di Bologna si è tenuta la cerimonia di consegna del **Premio per l'impegno imprenditoriale e il progresso economico** istituito dalla Camera di Commercio di Bologna.

Varie ditte di tutta la provincia di Bologna sono state premiate, ma vogliamo sottolineare che ben quattro sono di San Giorgio di Piano.

Alla presenza di varie autorità e di un pubblico numeroso il Presidente della Camera di Commercio, Bruno Filetti, ha evidenziato l'importanza delle piccole attività della provincia. Sono la maggioranza delle imprese e sostengono l'economia della nostra zona.

Per il nostro Comune era presente il Vicesindaco Paolo Crescimbeni e le aziende premiate, FEDERICO CUSSINI fu Carlo, RIGHI ALBERTO di SERGIO RIGHI, TAMBURINI GIANNI, TASSINARI GIANNI, che hanno ricevuto un diploma di benemerenza (nelle foto i momenti della premiazione).

Un forte grazie all'impegno della Camera di Commercio per la magnifica organizzazione e un plauso ai nostri bravi concittadini.

Un po' di storia

CUSSINI FEDERICO fu CARLO

Per fare il legno ci vuole l'albero: da questo facile assunto tre generazioni di industriosi sangiorgesi si sono dedicati al legno.

Alfonso Cussini prima del 1918 ha iniziato la sua attività di commercio di legname.

Ricevette l'appalto del tracciato della prima ferrovia Bologna/Padova (a 2 lire per giornata da sole a sole).

Suo figlio Carlo gli è succeduto incrementando l'azienda con la produzione di compensato di pioppo.

E poi ancora ai giorni nostri il Sig. Federico Cussini acquista boschi in Toscana, Piemonte, Veneto, fa stagio-

nare il legno 1-2 anni che poi è pronto per la vendita e la lavorazione. Ecco una piccola grande storia di legno.

RIGHI ALBERTO di Righi Sergio

Alberto Righi, fondatore dell'azienda, apre la sua attività nel cuore di Bologna nel lontano 1929. La piccola fabbrica si affaccia su un'antica strada, importantissima per la città e per la regione: la Via Emilia.

Alberto Righi ha continuato imperterrito nel suo lavoro attraversando una storia pesante e superando una guerra. Lì ha lavorato e cresciuto la sua famiglia che poi ha proseguito, sempre in quella sede, la produzione di coltelleria pregiata e di lame industriali.

Nel 1984 la Righi abbandona la storica sede per trasferire la produzione nello stabilimento di Via Lidice a San Giorgio di Piano. È in questa sede che la Righi Inox fa uno dei passi più importanti della sua storia abbandonando definitivamente la coltelleria e dedicando tutta la sua esperienza e le sue risorse nella fabbricazione di lame industriali. In tempi relativamente brevi la Righi Inox conquista la fiducia di grandi industrie e di piccoli imprenditori, che trovano in questa realtà la migliore equazione tra la qualità dei prodotti ed il loro prezzo. È invece il nipote di Alberto, Sergio Righi, che traghetta l'azienda di famiglia nel nuovo millennio. Consolidata la decisione di fabbricare solamente lame industriali, nel 2001 apre il nuovo stabilimento di Via XXV Aprile, sempre a San Giorgio di Piano, affiancandolo al precedente. Questa scelta è stata necessaria per far fronte alle richieste di forniture ed ai loro tempi di consegna sempre più ristretti.

MOBILI TAMBURINI

Nell'ambito del premio per l'impegno imprenditoriale, i 60 anni di attività riconosciuta a Gianni Tamburini partono dal 5 novembre 1951, che è la data di iscri-

zione più recente alla C.C.I.A.A. Ma dai documenti in nostro possesso l'attività ha un primo riconoscimento ufficiale dal certificato di nascita del nonno Luigi Tam-

burini, nato a San Giorgio di Piano nel 1885 da Angelo, falegname.

È comunque il nonno Luigi l'artigiano che si è meritato la medaglia d'oro all'esposizione permanente di arti e mestieri a Firenze nel 1923 e nel 1924 e la citazione

nel libro *Passeggiate bolognesi* di Filippo e Fabio Raffaelli (Newton Compton ed. 1985) dove, parlando di San Giorgio di Piano si legge «Una volta c'era una buona tradizione, specie nel campo della falegnameria: si parla ancora di un Luigi Tamburini, stilista molto geloso del suo lavoro». Lavoro che si può vedere ancora: sua è l'esecuzione del coro della chiesa parrocchiale datato 1936.

TASSINARI GIANNI CARROZZERIA

Due generazioni al servizio delle persone dotate di automezzi.

Dino Tassinari già nel 1946 tornato da Bologna (capofficina in carrozzeria) si mise in proprio, con grandi sacrifici per le poche auto allora circolanti. Si specializzò nella trasformazione

di auto in camioncini (ora si chiamano pick up) per piccoli trasporti.

Dal 1968 il testimone è passato al figlio Gianni. Tuttora la carrozzeria offre serietà e assistenza alla clientela.

Un'impresa che si è sempre distinta per la formazione di tanti giovani avviati al mestiere con esempio diretto e testimonianza del rispetto dei reali valori della convivenza sociale.





Cristina

IN RICORDO DI

Enza e Cristina.

Due persone, due donne, due vite finite troppo presto.

In comune avevano poco o nulla, se non l'età, la stessa inesorabile malattia, lo stesso decorso terapeutico, la vita cessata nello stesso periodo.

Raccontiamo di queste vite in uno stesso spazio perché il contesto istituzionale ha creato legami più che fra di loro, per chi è stato vicino ad entrambe.

Enza se ne è andata per prima. Ha combattuto fino all'ultimo, con tenacia. A modo suo. Con lucidità e attenzione. Senza fare drammi ma senza esitazioni.

Ha combattuto per la sua famiglia (come diceva lei di taglia XXXL), per i suoi progetti, per Dolce Acqua e tutta l'umanità che rappresenta, per la Casa delle Mamme, perché tutti possiamo avere più fiducia nel prossimo.

Ha combattuto per continuare ad amare la vita. Enza è stata un faro che proiettava molta luce, una cometa, un approdo sicuro. La vita è fantastica ma può capitare di perdersi. A chiunque.

E se non si vede da qualche parte un nitido fascio di luce, come quello che emanava Enza, si può perdere la speranza. Anche per sempre.

Vivere per il prossimo, forse è il dono più bello che si possa ricevere, ma anche il più difficile da praticare. Bisogna essere capaci di coniugare la vita normale con una missione straordinaria. Bisogna avere una fiducia e disponibilità smisurata verso gli altri. Occorre saper rinunciare, gestire le emozioni, gli egoismi, le paure proprie e degli altri. Mettersi continuamente in discussione. Affrontare e vincere le tentazioni del superfluo, il piacere del possesso, l'ebbrezza del consumismo. Avere un serbatoio inesauribile di energia e coraggio.

Enza è stata capace di tutto questo. Una straordinaria tessitrice di trame per offrire una nuova speranza, una nuova fiducia, per rimarginare ferite profonde, per dare la speranza di ricostruire una storia a lieto fine a chi era stato travolto da una delle tante frane che possono investire la vita.

Purtroppo per lei non c'è stato il lieto fine. Se n'è andata troppo presto. Lasciando un vuoto profondo.

Prima di tutto per la sua famiglia, per il suo mondo, per chi le viveva vicino e per tutti noi.

Non è retorica. Lei non c'è più. Rimangono le sue opere e i suoi progetti e tutto l'amore e l'affetto che la circondava.

Se è una illusione pensare di poterla sostituire, è una realtà che seguendo i suoi insegnamenti ed esempi, si possono



continuare ad attraversare i ponti che lei aveva costruito. E si può onorare nel modo più dignitoso la sua memoria e continuare a sentirla vicina. Grazie, meravigliosa Enza.

Cristina. Con Enza ha anche condiviso la dignità e il coraggio straordinario con cui ha affrontato la malattia.

Una malattia terribile, spietata, minacciosa, incombente, che martoriava senza tregua corpo e mente. In molti ci siamo chiesti come ci saremmo comportati al loro posto.

Se saremmo riusciti a non perdere il sorriso, la fiducia e la speranza.

E' vero che la morte è un traguardo a cui tutti dobbiamo arrivare, ma di fronte alla malattia e alla morte non siamo tutti uguali. Cristina la sua battaglia l'ha condotta tutta fino alla fine, senza cedimenti, con la forza della normalità, l'attaccamento alle cose quotidiane, alla famiglia, al lavoro,

con il sostegno mai venuto meno, o meglio con l'amore e la tenerezza delle amiche e colleghe.

Cristina è stata una bravissima impiegata comunale, una collaboratrice preziosa. Di lei vogliamo mettere in evidenza la passione per il suo lavoro, lo straordinario spirito di servizio, i modi gentili e premurosi, sempre disponibile di fronte a richieste, scadenze, difficoltà, avvenimenti ordinari e straordinari. Aveva la passione della fotografia, e molti suoi scatti si sono trasformati in immagini pubblicate sul giornalino comunale, strumento che per gran parte curava lei.

Ha amato il suo lavoro e ha interpretato il ruolo di dipendente pubblico in modo esemplare. Il suo sentirsi al servizio della collettività, è stato ripagato con l'apprezzamento e l'affetto di tutte le persone che sono entrate in relazione con lei: colleghi, amministratori, cittadini.

Tra questi apprezzamenti, voglio ricordare quello eccezionale di Mauro Lenzi, che ha fatto realizzare una iscrizione murale (visibile nella foto qui a fianco) in memoria di Cristina su una parete di una scuola di Kinoni in Uganda, iscrizione che abbiamo scoperto il 7 febbraio scorso.

Una sorpresa incredibile, un'emozione da perdere il fiato, un tributo unico alla memoria di Cristina, un gesto di grande affetto.

Essere presenti tra gli alunni di una scuola di una zona povera e remota dell'Africa equatoriale, realizzata con fondi provenienti da un'Associazione di San Giorgio di Piano – Oltre le Parole -, è davvero un modo commovente di mantenere vivo il ricordo di una persona e un'esistenza finita in modo prematuro.

In questo straordinario gesto di Mauro, che ringrazio ancora con immensa riconoscenza, penso ci sia tutta la forza e la bellezza dei sentimenti che Cristina ha saputo esprimere e provocare negli altri nella sua vita troppo breve.

Valerio Gualandi
Sindaco di San Giorgio di Piano

Cara Cristina,

come è difficile scrivere di te! Non è facile trovare parole da dire in un momento del genere. Troppi ricordi belli che riaffiorano ai quali cerco di non pensare per paura di rovinarli a causa dei momenti di rammarico che seguono il ricordo.

Le ultime volte che passavo a trovarti, con un filo di voce mi chiedevi scusa perché non eri in grado di parlarmi. Quante volte avresti dovuto lamentarti in questi ultimi due anni e non l'hai mai fatto, facevi il possibile, pur soffrendo, per venire in ufficio e seguire il tuo lavoro che tanto ti appassionava, per non aumentare i giorni di malattia che ti costringevano a stare a casa. Sai, non immaginavo che sarei stata così male per la tua scomparsa. In fondo era una cosa a cui ero preparata, o almeno così credevo. Invece ho scoperto che a questo non si è preparati, non così tanto da non soffrire. Ti volevo bene e non pensavo che andandotene mi avresti fatto così male.

Ci sono tante altre cose che vorrei scriverti, tanti piccoli episodi che vorrei ricordarti, anche per far sapere a tutti quanti che persona fossi. Starei qui delle ore, perché se è vero che non abbiamo passato tanto tempo insieme, è anche vero che tutti i momenti che abbiamo condiviso, sono stati momenti importanti delle nostre vite e del nostro lavoro. La tua disponibilità, correttezza, nessuno di quelli che ti hanno conosciuta le dimenticherà. Vorrei avere la certezza di saperti in un posto migliore. Un posto sereno, dove non esistono sofferenza e tristezza, cattiveria e amarezza. Dopo tanta sofferenza, ti saresti meritata davvero un posto così! Grazie Cri

Marisa Pancaldi

Direttore Area affari generali e istituzionali

Due donne unite dalla vita e nella malattia.

Coetanee. Entrambe lavoravano per gli altri. Posso dire di aver conosciuto personalmente poco Enza Caricchio ma di aver sempre apprezzato moltissimo la sua voglia di dedicarsi totalmente con la sua associazione Dolce Acqua a chi ha subito maltrattamenti o a coloro la cui vita ha dato solo drammi e dolore, tanto da approvare sempre positivamente in Consiglio Comunale i vari progetti sociali avanzati da Enza per Dolce Acqua e che continuerà – ne sono certo - a crescere nel suo ricordo.

Ho conosciuto molto di più Cristina Ragni con la quale ho collaborato per le nostre tante necessità consiliari e che supportava il mio lavoro di capogruppo con grande passione e precisione.

Cosa ricorderò di lei? I suoi bei capelli ricci e il suo sorriso. Un sorriso che negli ultimi tempi nonostante l'aggravarsi della malattia era comunque sempre pieno di fiducia nella vita e che non lasciava trasparire a tutti noi la sua sofferenza. Non mi soffermo su chi erano Cristina ed Enza e sul loro ruolo istituzionale, poiché in questo giornale altri lo hanno fatto molto meglio di come l'avrei potuto e saputo fare io.

A Cristina ed Enza a nome di tutta la nostra lista civica va il nostro ricordo e la nostra sincera riconoscenza per tutto ciò che hanno fatto alla nostra comunità sangiorgese e per aver – a volte – anche sopportato le nostre tensioni e le nostre mille richieste.

A loro e a tutte le altre persone a noi care che ci hanno lasciato in questa vita per attenderci nel "cielo eterno di Dio" va il nostro pensiero più dolce e la nostra eterna gratitudine per i ricordi belli che ci hanno lasciato in ognuno di noi. Parole, sguardi e tanto nobile lavoro svolto silenziosamente che resteranno per sempre nei nostri cuori.

Roberto Mugavero

Per la lista civica INSIEME PER SAN GIORGIO

PER CRISTINA

Nei miei due mandati da presidente della Proloco Sangiorgio ho conosciuto ed interagito con molte persone, delle quali conservo tanti ricordi a corollario di questa costruttiva esperienza.

Cristina rientra in questo contesto, ma per me è e rimarrà un incontro particolare e del tutto speciale.

Ho avuto la fortuna di conoscerla nel 2004, quando cominciavo a rapportarmi con la Segreteria dell'Area Affari Generali ed Istituzionali di cui era responsabile Marisa Pancaldi e appunto Cristina aveva il compito della comunicazione istituzionale con le Associazioni.

Da subito ci siamo trovati, capitati, instaurato un rapporto di perfetta intesa e mutuato un reciproco aiuto che è sfociato poi con la collaborazione più diretta di Cristina nella vita associativa della Pro Loco, ricoprendone dal 2006 al 2008 l'incarico di segretaria. Estroversa, solare, anticonformista, nonostante non facili situazioni personali, si è sempre messa in prima linea per contribuire alla soluzione delle problematiche degli altri, dando spontaneo aiuto e ponendo al loro servizio le sue enormi capacità.

Corretta, leale, non ha mai chiesto nulla per sé mantenendo una condotta esemplare nella gestione dei vari tipi d'impegno assunti come volontaria nel suo tempo libero.

Era fantasiosa e creativa, riusciva con poco o con soluzioni di ripiego impensabili a dare corpo alle sue idee, che si materializzavano come per incanto. Sono tantissimi gli oggetti, le locandine, i manifesti o i documenti che portano la sua impronta stilistica e che ancora oggi vengono utilizzati. Bravissima col computer soprattutto nel design, dove poteva far emergere e sfociare la sua vena artistica.

La gioia e il desiderio di vivere trapelava in tutto il suo essere quasi a presagio di quel destino beffardo e crudele che ha posto fine a soli 52 anni alla sua esistenza terrena facendocela così rimpiangere. Ora, sicuramente circondata da eletta bontà, la sua disponibilità e generosità di sempre Le faranno dire: "..... se avete bisogno, io una mano ve la do volentieri....."

Ciao Cristina, grazie di tutto, vivrai con pieno diritto nei nostri cuori.

Paolo Chiusoli
ex presidente Proloco San Giorgio



Enza

CRISTINA ED ENZA

Nel ricordare Enza non posso fare a meno d’andare con la memoria al nostro primo incontro: era il 2003 (4) ed Enza e Piero, appena trasferiti nel nostro comune, venivano a presentare la casa famiglia Dolce Acqua all’Amministrazione Comunale che io, come Vice-Sindaco, in quel momento rappresentavo; con loro vi erano due bambine piccole, testimonianza del loro impegno nell’affido. Con naturalezza, sicurezza e capacità di delineare il percorso possibile di un obiettivo Enza presentava l’intenzione di costruire una casa per le mamme in difficoltà, un ambiente sicuro dove, oltre all’accoglienza, i bambini e le mamme avrebbero trovato le basi per costruire il futuro. Con l’entusiasmo di un sogno che si stava concretizzando Lei, nel nostro ultimo incontro, mi ha guidato tra i vari ambienti della casa giunta alle fasi finali, ma che vedrà la sua apertura quando Lei non è più con noi. Tanti sono stati i settori a cui Enza ha dedicato il suo impegno dal 2004 ad oggi. Accanto all’obiettivo iniziale si sono aggiunti in pochi anni altri progetti: il centro giovani, la formazione dei genitori, il progetto “in stalla” per i ragazzi delle scuole medie, le notti bianche, le feste dell’otto marzo, il sostegno alle nuove povertà, la costituzione di una rete tra le associazioni locali.

CIAO ENZA, DONO DELLA VITA

Vorremmo esprimere un ricordo di Enza condividendo con tutti i sangiorgesi l’esperienza che come Associazione stiamo vivendo dal momento della sua morte. E’ indiscutibile che Dolce Acqua nella mente di tutti è stata Enza. E Dolce Acqua è Enza anche oggi. Noi membri dell’Associazione stiamo scoprendo con stupore giorno dopo giorno di portare in ciascuno di noi tratti peculiari della sua persona, perché lei ha seminato qualcosa di se stessa in ognuno. Sono passati ormai oltre due mesi dal primo gennaio, e non passa giorno in cui nello scambio tra noi non risuonino le sue parole, il suo modo di pensare in grande, il suo abbandono to-

ale alla vita, la fiducia, la tenacia, lo stupore. E’ per questo che il nostro impegno è proiettato a mantenerci fedeli al suo progetto e alla sua visione di educatrice, di mamma, di donna e di famiglia accogliente. La lunga malattia, i momenti finali della sua vita, ma anche la celebrazione dei funerali non sono uno scandalo per noi, ma sono anch’essi prova del suo grande dono. Da tempo Enza aveva lasciato al Coro della Parrocchia la scaletta dei canti del suo funerale, e anche grazie al canto abbiamo sentito la sua presenza forte, ma anche il suo abbandono totale a quelle ali sotto cui ha trovato rifugio. Enza ha donato anche materialmente il suo futuro ed il destino della sua famiglia, per questo vogliamo esprimere tutta la gratitudine

Questi progetti hanno costituito solo una parte dell’impegno di Enza e della Associazione Dolce Acqua, di cui lei è stata l’anima, ma altrettanto impegno è stato prodigato con altri assessorati, sia a livello locale che distrettuale che regionale senza poi dimenticare i campi internazionali per i giovani e l’impegno della sua famiglia affidataria. E’ incredibile che tutto questo sia stato realizzato in pochi anni, pochi anni che sono serviti a entrare nel cuore della comunità sangiorgese che ora sta sentendo la sua mancanza. Vi sono persone che lasciano negli altri la consapevolezza di aver conosciuto qualcuno di grande spessore e di profonda ricchezza immateriale, capace di relazionarsi con altri con disponibilità e amicizia, cercando lo scambio e l’incontro. Enza era una di queste. Ai suoi figli, a Piero ed a tutti soci dell’associazione Dolce Acqua esprimiamo tutta la nostra vicinanza; continuate il vostro impegno perché sappiamo che la Sua forza è anche la vostra forza, saremo con voi col ricordo di Enza.

Anna Fini

Assessore alle Politiche Sociali Sanità e Pari Opportunità

di essere stati attratti e coinvolti da lei. La stessa gratitudine la rivolgiamo a Piero ed ai loro figli. Insieme a loro e a tutte le associazioni sangiorgesi ci avviciniamo all’inaugurazione della Casa delle Mamme, che si chiamerà “A casa di Enza”, culmine del sogno e del grande amore di Enza per l’infanzia e la famiglia. Allo stesso modo desideriamo essere accanto all’impegno dei tanti volontari e delle tante associazioni, perché la condivisione delle speranze e degli intenti è la forza della nostra comunità. L’eredità ricevuta da Enza è per tutti.

Associazione Dolce Acqua



VOLONTARI IN RETE A SAN GIORGIO

È stato il desiderio di condividere esperienze e competenze per sviluppare percorsi a sostegno del territorio e per promuovere il volontariato, a spingere alcune associazioni di San Giorgio di Piano a seguire un percorso di accompagnamento alla realizzazione di una rete di associazioni di volontariato e del privato sociale. Tale percorso, promosso da Dolce Acqua, Avis Donatori, Pro-loco San Giorgio, Centro Sociale Falcone e Borsellino, comunità Maranà-tha e Auser, è stato sostenuto dal Centro Servizi per il volontariato della provincia di Bologna, VOLABO, attraverso servizi di formazione e consulenza. Il progetto ha previsto la realizzazione di alcuni incontri tecnici sul significato di fare rete che hanno portato le associazioni ad individuare un obiettivo condiviso: la realizzazione di una mappatura dell’associazionismo sangiorgese che permettesse di allargare i contatti e di raccogliere informazioni sui punti di forza e di debolezza dell’essere associazione sul territorio. Gli esiti di questo lavoro, portato avanti con passione ed impegno dai volontari, è sfociato nella Guida al volontariato e associazionismo sangiorgese, disponibile a breve presso gli uffici comunali e le sedi delle associazioni del territorio. La guida presenta il panorama associativo locale, descrivendo le attività principali di ogni associazione ed indicandone relativi riferi-

menti utili e punti di contatto. La realizzazione di questa pubblicazione, insieme al volume sulle autobiografie “Non si nasce volontari” presentato il 14 gennaio presso la sala del Consiglio del Comune di San Giorgio di Piano, si pongono nell’ottica di sensibilizzare i cittadini al partecipare in modo attivo al mondo del volontariato e dell’associazionismo locale per potere sempre di più contribuire alla costruzione della crescita umana del proprio territorio. Con questo spirito di sostegno alla promozione e al consolidamento del volontariato, VOLABO nel 2011 ha realizzato insieme alle associazioni il progetto “Volontari in rete a San Giorgio”, accompagnando i volontari in un percorso che ha posto le fondamenta di una rete che possa essere punto di riferimento per le istituzioni e i cittadini sangiorgesi. VOLABO è il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna. I Centri di Servizio sono stati istituiti dalla Legge quadro sul Volontariato (L.266/1991) con lo scopo di sostenere e qualificare il volontariato e la cultura della solidarietà sul territorio provinciale attraverso servizi gratuiti per le Organizzazioni di Volontariato, iscritte o non iscritte al registro provinciale. Le azioni:

- favorire la crescita della cultura della solidarietà attraverso la

promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;

- offrire consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l’avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- rispondere alle esigenze di formazione e qualificazione degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrire informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Il Centro accoglie anche i singoli cittadini interessati a conoscere il volontariato, offrendo un servizio di ascolto e orientamento e mettendo in connessione nuovi possibili volontari con le associazioni del territorio. Sul territorio di Pianura Est VOLABO in collaborazione con gli Enti e le Associazioni sta attivando servizi che rispondano ai bisogni del Volontariato locale.

Per informazioni www.volabo.it



**Centro Servizi
per il Volontariato
della provincia di Bologna**

NON SI NASCE VOLONTARI

Sabato 14 gennaio si è svolta nella Sala del Consiglio del Comune di San Giorgio di Piano l’iniziativa “Non si nasce volontari”, con la presentazione di un volume di storie autobiografiche sul volontariato scritte da alcuni cittadini Sangiorgesi. Tutto è nato due anni fa, quando Anna Fini, Assessore alle Politiche Sociali, ha proposto alle varie realtà di volontariato la partecipazione ad un corso di scrittura autobiografica. Quando ci siamo trovati intorno ad un tavolo per iniziare il percorso ci siamo guardati in faccia, un po’ con timore. Con qualcuno di noi ci si conosceva, con altri no; venivamo da diverse realtà, non sapevamo come potevamo riuscire a parlare di noi: all’inizio non è stato facile. Poi abbiamo incominciato a raccontarci, ad ascoltarci, a confrontare le nostre esperienze. La storia di ognuno di noi diventava esperienza per gli altri. Senza accorgerci siamo arrivati alla fine del percorso ed a quel punto ci siamo resi conto che il legame che si era creato tra di noi poteva essere la base per un nuovo percorso: fare in modo che le diverse realtà di volontariato potessero collaborare e lavorare insieme. Con un nuovo progetto gestito da VOLABO e con il sostegno dell’Amministrazione Comunale, abbiamo iniziato la costruzione della rete delle associazioni di volontariato. E così il 14 gennaio siamo arrivati al momento di rendere pubblico questo nostro lavoro. Quella mattina tutto era pronto per la presentazione: con il Sindaco Valerio Gualandi, l’Assessore alle Politiche Sociali Anna Fini e il Presidente A.S.Vo Giancarlo Funaioli, erano presenti Patrizia Stefani dell’associazione ELP, che ci aveva guidato nella stesura delle nostre testimonianze, e Rossella Cecchini di VOLA-

BO che ci ha formati nella realizzazione della rete. La sala si è riempita presto, molta gente non è riuscita ad entrare, la curiosità dei nostri concittadini era tanta. Quando, nel silenzio della sala, l’attore Saverio Mazzoni ha iniziato la lettura di uno dei nostri brani, ci ha preso una grande commozione: era la testimonianza di Enza, che con la sua associazione Dolce Acqua era stata una grande promotrice di tutto questo percorso. Enza purtroppo è mancata poco prima di vedere realizzato tutto questo, ma in quel momento sembrava che fosse lì con noi, attraverso la voce di Saverio Mazzoni la sala si riempiva di lei. Si sono poi susseguiti gli interventi e le letture dei brani, che ascoltati dalla voce del bravissimo attore non ci sembravano nemmeno più gli stessi scritti da noi. La mattinata è passata in un attimo, in un misto di commozione, partecipazione e divertimento; per noi è stata un’esperienza indimenticabile. Perché proprio noi e non altri volontari? Non lo sappiamo, è stato un caso: in quel momento le nostre Associazioni e noi stessi eravamo disponibili, ma non sapevamo dove questo percorso ci avrebbe portato. Abbiamo accettato di metterci a nudo raccontando un po’ della nostra vita e poi di pubblicarlo perché così, con le nostre piccole storie, abbiamo pensato di potere stimola-

re altre persone a diventare volontari. Perché fare volontariato è bello e gratificante, ed è facile. Noi però non ci fermiamo qui, stiamo costruendo la rete con le altre associazioni di volontariato, presto verrà pubblicata e distribuita una guida dove saranno riportate tutte le associazioni e le varie realtà che operano nel settore sul nostro territorio. Tutti i nostri concittadini potranno così scoprire quanto è generoso San Giorgio sotto questo profilo. Abbiamo bisogno di nuovi volontari, non solo per suddividere meglio i carichi delle nostre attività, ma soprattutto per avere altri punti di vista e per scambiare nuove esperienze, ben sapendo che questa realtà di volontariato è davvero una risorsa preziosa che ci può aiutare a migliorare il nostro stile di vita. Ringraziamo l’Assessore Anna Fini per averci dato l’opportunità di vivere questa bella esperienza, Patrizia Stefani e Rossella Cecchini per averci presi per mano e guidati lungo questo percorso di arricchimento personale. I Volumi con le nostre storie sono disponibili gratuitamente presso le nostre associazioni, il Comune, la Pro Loco.



Iniziativa 14 gennaio - Autori biografie

**Daniela Guerrini - Centro Sociale Falcone - Borsellino
Maria Monti - Auser**



IL VERDE PIANO ALLA SESTA EDIZIONE

I prossimi 26 e 27 maggio si aprirà la sesta edizione de Il Verde Piano, la mostra mercato di piante rare e ornamentali che si svolgerà nella consueta location di Piazza Indipendenza e Via Libertà.

Nella scorsa edizione si è svolto in via sperimentale il primo concorso "Giardini, Terrazzi e Cortili in fiore", che è stato molto apprezzato dalla cittadinanza. Quest'anno si è pensato di riproporlo, ampliando il perimetro delle vie di San Giorgio che possono partecipare al concorso e ci auguriamo che ciò possa dare l'opportunità a tanti cittadini di far vedere il proprio giardino. I primi tre classificati saranno premiati con fiori e piante messi a disposizione dagli espositori.

Ci piacerebbe, un giorno, poter rendere possibile a tutte le abitazioni di San Giorgio la partecipazione al concorso, ma ciò presuppone il superamento di alcuni problemi organizzativi che ad oggi non siamo in grado di risolvere. Di conseguenza mi scuso con coloro che avrebbero voluto partecipare e non potranno farlo.

Quest'anno abbiamo tre importanti novità che pensiamo qualificheranno la manifestazione:

- la prima è che tutta la promozione della manifestazione, a partire dal concorso "Giardini, Terrazzi e Cortili in fiore", è stata curata da un gruppo di ragazzi che hanno partecipato ad un corso di grafica promosso dall'Amministrazione Comunale e curato da Giulio Golinelli. Ciò perché abbiamo pensato di valorizzare i giovani talenti che vivono a San Giorgio e durante la manifestazione sarà allestita una mostra tutta particolare, con una storia tutta particolare, di cui non vi posso anticipare altro, e verrà realizzato un catalogo dei lavori svolti dai ragazzi;

- la seconda è che abbiamo attivato una collaborazione stretta con la Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, che già gli anni ci aveva concesso il patrocinio, e sabato 26 maggio ci sarà una conferenza del Prof. Giorgio Prosdocini Gianquinto sul tema degli orti nel contesto urbano;

- la terza è che nell'atrio del Comune e nel cortile retrostante sarà ospitata, per la prima volta, la mostra d'arte "Calendimaggio" curata dagli artisti Sangiorgesi, in particolare da Anna Musile Tanzi e Giovanni Soffriti.

E quindi non mi resta che invitarvi a partecipare. Vi aspettiamo!

Fabio Govoni
Assessore alla Cultura

VERDE PIANO 2012 Concorso "Giardini, terrazzi e cortili in fiore"

In occasione della mostra mercato "Il Verde Piano" viene riproposto per il secondo anno il concorso "Giardini, Terrazzi e Cortili in Fiore".

Potranno partecipare tutti i cittadini di San Giorgio di Piano appassionati del verde e proprietari di un giardino, di un terrazzo o un di cortile arredato in maniera interessante dal punto di vista floreale, residenti nella zona del centro storico delimitata dalle vie IV novembre, Beretta, Poggioronatico (fino alla Ronda), Bandiera, Curriel, Cassino, Montefiorino, Fosse Ardeatine, 2 Giugno, Costa, Pradelli, Rimembranza, Matteotti, Forlani, IV novembre, che saranno disponibili nel permettere al pubblico di poterlo visitare. Ciascuna area sarà identificata da un nome proprio (di fantasia e deciso dal proprietario) e sarà indicata su una mappa distribuita all'ingresso della mostra. Lo scopo del concorso è quello di premiare gli scorci del paese che il pubblico riterrà più belli e curati dal punto di vista floreale. Ciascun votante indicherà su un modulo (che verrà distribuito all'ingresso della fiera), il nome dell'area verde privata che riterrà più bella tra tutte quelle visitate; inoltre scriverà il suo nome, cognome, indirizzo, nume-

ro di telefono e lo imbucherà nell'apposita cassetta posta a fianco del Torresotto, adiacente allo stand gastronomico. Ciascun proprietario di giardino, cortile ecc. che decide di partecipare, dovrà semplicemente compilare il modulo di iscrizione disponibile sul sito internet e farlo pervenire presso la Biblioteca di San Giorgio di Piano (piazza Indipendenza, 1 - Torresotto) entro il 30 aprile 2012.

Non ci sono costi di iscrizione.

I premi verranno premiati i proprietari dei primi 3 classificati tra i diversi giardini, terrazzi e cortili scelti dal pubblico (che presenteranno il maggior numero di scelte) e verranno estratte a sorte 4 persone del pubblico vo-

tante, che riceveranno altrettanti premi. Il montepremi sarà costituito dalle piante e oggetti offerti da ciascun espositore (ogni oggetto del valore commerciale min. di 25 euro). Metà del totale montepremi sarà distribuito tra i primi tre proprietari classificati (50% per il 1; 30% per il 2 e 20% per il 3) e l'altra metà sarà distribuita equamente tra le 4 persone vincitrici, estratte tra il pubblico. La tipologia dei premi da assegnare a ciascuna posizione sarà decisa dall'organizzazione prima della classifica e dell'estrazione. La premiazione verrà effettuata domenica 27 maggio 2012 alle ore 17.30 sotto il Torresotto (a fianco dello stand gastronomico).



VARIAZIONE DI ORARIO E NOVITÀ LIBRARIE IN BIBLIOTECA

Segnaliamo ai nostri gentili utenti che, al fine di terminare entro il 2012 l'etichettatura con bar code dei volumi, l'orario di apertura della biblioteca comunale nella giornata del mercoledì subirà una variazione limitandosi solo al pomeriggio.

Pertanto il nuovo orario in vigore da mercoledì 29 febbraio 2012:

LUNEDÌ: 9-13	GIOVEDÌ: 14-19
MARTEDÌ: 14-19	VENERDÌ: 14-19
MERCOLEDÌ: 14-19	SABATO: 9-12,30
(non più 9-19, fino a termine lavori)	

Inoltre informiamo che sono disponibili le nuove acquisizioni librerie di narrativa adulti, saggistica e narrativa ragazzi.

VANDALISMO IN BIBLIOTECA

Purtroppo da tempo si perpetrano atti di vandalismo in biblioteca. Le immagini si commentano da sé, parlare di scritte non rende l'idea di ciò che realmente alcuni ragazzi hanno fatto sulle pareti, sui tavoli, dietro alle porte delle stanze, dove ormai non c'è più spazio per lo spazio bianco. Le immagini rendono meglio l'idea della situazione che si è venuta a creare.

Questi messaggi non parlano di amore e di amicizia, contengono insulti e oscenità con tanto di nomi e cognomi. C'è tra l'altro, chi, non si sa per quale ragione, ha infierito anche sul patrimonio librario, distruggendo dizionari e rovinando volumi.

Ci è capitato anche di sorprendere alcuni con il pennarello in mano dietro alla porta o seduti al tavolo, e di fronte alla realtà dei fatti le risposte sono state: «Non sono stato io» oppure «Sai quanti ce ne sono di pennarelli uguali a questo?»

Si vuole precisare che il fatto che ci siano già altre scritte sul muro, sulle porte e sui tavoli non autorizza a perpetrare un danno già di per sé ingente, né significa che si sia fatto finta di niente o si sia chiuso un occhio in passato: chi lavora in biblioteca ha compiti diversi da quello di educare gli utenti al buon senso e al rispetto, tutt'al più lo si può ricordare loro. E le occasioni non mancano. Si è sempre cercato di riprendere e sanzionare i comportamenti sbagliati.

Forse è necessario puntualizzare ancora una volta che la Biblioteca è un servizio pubblico:

a disposizione di tutti e pagato dalla comunità. La Biblioteca, a chi scarabocchia i suoi muri, sta comunque offrendo un servizio: un tavolo, una sedia, un posto coperto quando piove, un libro per fare una ricerca di scuola, un giornalino da sfogliare, una navigazione su internet. Chi sporca in Biblioteca è come se sporcasse qualcosa di suo, come se sporcasse casa propria. Questo è quello che significa servizio pubblico e questo è quanto vorremmo far comprendere con questo articolo.



La biblioteca è di tutti, e questi sono danni fatti da parte di qualcuno che usufruisce di un servizio reale, pubblico, cioè di tutti, sottraendo pertanto ad altri la possibilità di utilizzare uno spazio pulito e ordinato, libero da volgarità che disturbano e non permettono la concentrazione e la lettura. Non si vuole né colpevolizzare né assolvere e giustificare

nessuno, semplicemente ricordare che, nella società dell'informazione e della comunicazione, si hanno a disposizione moltissimi strumenti più idonei per la trasmissione e lo scambio di messaggi.

Siamo disponibili a fornire ai ragazzi in questione un quaderno dove riportare i messaggi d'amore o le invettive (nei limiti del lecito), certo verrà meno il sapore della ribellione, ma sicuramente sarebbe un gesto più civile. In ogni caso sono pregati di non farlo sul muro.

Se qualche volontario tra i ragazzi, o qualcuno che si senta chiamato in causa, volesse proporsi per imbiancare le "stanze incriminate" sarà ovviamente bene accolto e accolto con benevolenza.

Le bibliotecarie



TAMBURINI
ARREDAMENTI

**PROGETTAZIONI
PER INTERNI**

Via Dante, 6

40016 San Giorgio di Piano (Bo)

Tel: 051/897464 - Fax: 051/897464

E-mail: mobilitamburini@libero.it



DIARIO DALL'UGANDA

La forza e l'amore di Padre Paolino

Della missione in Uganda organizzata da Oltre le Parole, alla quale ho partecipato molto volentieri e con entusiasmo anche in questa occasione, ne parla Mabel Matteucci in uno scritto bello e appassionato pubblicato in questa pagina. Qui voglio esprimere ancora la mia gratitudine a Mauro Lenzi per avermi coinvolto sul piano personale e istituzionale nella sua avventura a fianco di Padre Paolino. Mauro e gli amici di Oltre le Parole sono un sostegno fondamentale, direi indispensabile per Padre Paolino e la sua Missione, che da Rushere, nel sud dell'Uganda, si dirama su un territorio molto vasto e con enormi problemi e bisogni. Appoggiare attivamente e concretamente le loro attività, significa sostenere l'opera di persone che sono impegnate a tendere la mano, a offrire solidarietà e speranze a chi ha più bisogno e che con il nostro aiuto può migliorare la propria esistenza, può aspirare a un futuro migliore, può salvarsi da una malattia mortale, può sviluppare conoscenza, rispetto e amicizia tra mondi diversi.

Voglio anche manifestare di nuovo una gratitudine infinita e ammirazione immensa verso Padre Paolino, che incarna in se stesso, nei suoi sguardi, parole e soprattutto azioni quotidiane, la sua missione e il suo essere, il suo amore e rispetto verso chi soffre, il suo essere sacerdote e missionario, il suo essere totalmente al servizio del prossimo.

Valerio Gualandi
Sindaco di San Giorgio di Piano

A distanza di quasi due anni eccomi di nuovo in partenza per l'Uganda. Difficile condensare in poche righe le emozioni e le riflessioni che un'esperienza del genere suscita nell'animo.

L'Africa di per sé è già un catalizzatore emotivo, sarà per la sua natura così incredibile, per i suoi colori vividi e gli odori intensi, per la gente che la abita, gentile ed accogliente, ma ogni volta che

si torna qui è come ritornare in grembo a Madre Terra. In più, anche questa volta, ad attenderci in suolo africano c'è un grande uomo, Padre Paolino.

È lui il nostro trait d'union con la realtà ugandese, è lui il nostro occhio e la nostra mano che ci fa vedere e toccare come si vive in Uganda, fuori e dentro le missioni; che ci mostra come basti davvero poco per migliorare le condizioni di vita di migliaia di bambini. Già... i bambini! Ecco l'altro elemento essenziale dell'Africa che ti entra dentro, ti attanaglia il cuore per non mollarlo più.

Ovunque andiamo ci sono bambini: con i loro grandi occhi scuri, pieni di fiducia e curiosità; con i loro sorrisi radiosi; con le loro mani tese a toccare le nostre; con i loro visetti protesi per poter ricevere quel bacio che ma-

dri troppo indaffarate a sopravvivere o venute a mancare troppo presto hanno negato loro.

Padre Paolino in quasi cinquant'anni d'Africa ne ha incontrati di bambini e ne ha fatto un'immensa famiglia, prendendosi cura di loro e delle loro madri; battendosi ed impegnandosi quotidianamente ed alacremente per poter garantire loro istruzione, cibo, un posto sicuro ed un futuro migliore.

Padre Paolino è ormai un importante punto di riferimento per le comunità in cui opera, è il confidente, l'amico, l'educatore, il consigliere oltre che la guida spirituale.

Una prova piccola e divertente dell'amore di questa gente per il padre? Basta avventurarsi, anche in piena foresta, con il suo pick up mezzo scassato e non ci sarà volta che uno sciame di



Scuola secondaria di Rushere – Inaugurazione servizi igienici



Scuola di Kinoni - Inaugurazione dormitorio

l'entusiasmante messa domenicale, ovvero una corsia preferenziale di contatto con Dio; l'incontro con la varia umanità durante il nostro peregrinare ugandese; il contemplare il cielo e sentirsi avvolti dalle stelle perché tutto intorno è buio assoluto; i tanti abbracci dati e soprattutto ricevuti; il senso di appartenenza, la disciplina e l'educazione dei bambini presenti nelle scuole; l'amore e la cura dei ragazzi più grandi verso i più piccoli tanto che gli uni lavano gli altri; l'enorme soddisfazione delle inaugurazioni nelle varie missioni e specialmente quella dell'energia elettrica alla Sedes Sapientiae; il dover comunicare solo con i gesti, lo sguardo ed i sorrisi, causa l'incomprensione linguistica, e scoprire di capirsi lo stesso come mi è succes-



Scuola di Rushere

ragazzini che grida "father father" non si accodi al passare dell'auto.

Il suo operato qui è davvero grandioso ed il mio compito, nonché di tutti coloro che sono stati dal padre in Uganda, è testimoniare ciò che è stato fatto e far sì che la gente in Italia non possa più voltarsi dall'altra parte.

I giorni in Uganda sono volati via tra molte ore di strada, risate, lacrime, canti...

Tanti i ricordi, tante le immagini che si affollano nella mente, gli episodi e gli aneddoti da raccontare: l'incontro con i bambini di Migina che mi hanno



Campi profughi Nyakabande – Pallone donato dalla Basca



La sete al campo profughi Nyakabande

abbracciata chiamandomi "mom" (mamma); il continuo ma amorevole borbottare di Padre Paolino rivolto ai suoi insegnanti ed in particolare a Maria la "svergognata"; l'espressione felice dei bambini di Burunga nel vedere carne e matoka nei loro piatti in occasione della festa organizzata in missione; la grandissima sensibilità di Mauro che ha cercato di insegnare ad un gruppo di allevatori di capre il rispetto per gli animali, liberando un cucciolo di cane dalla prigionia di una corda lunga appena 50 cm; il rocambolesco incedere dei miei compagni di viaggio sulle orme dei gorilla, bestioni dallo sguardo quasi umano; l'affrontare il problema quotidiano dell'acqua ed il continuo rimprovero del padre di non "sbrodolarla";

so con i bambini congolesi del "campo profughi" di Kisoro.

Ecco, il "campo profughi" sicuramente è un'immagine che resterà per sempre impressa dentro di me! Non dimenticherò mai lo sguardo delle persone qui radunate, sguardo di dolore, smarrimento e paura; vittime di persecuzioni, soprusi e violenze, costrette a fuggire dalla loro terra per rifugiarsi in suolo straniero, accolte in tende spoglie; anime sole, in balia degli eventi, in condizioni igieniche e di salute precarie, con ancor meno del minimo indispensabile per sopravvivere. Questo è stato sicuramente il momento più difficile sia per me che per i miei compagni di viaggio.

E proprio a loro voglio dedicare le mie ultime righe: sono felice di aver condiviso questa esperienza con voi, siete persone in gamba, molto

generose, divertenti e di gran compagnia; pervase, chi più chi meno, da un buono spirito di adattamento ed ottimismo.

Ma il ringraziamento più grande va a quel frate dai capelli e la barba bianchi, uomo dalla mente acuta, dal cuore enorme, dalla risata contagiosa e dall'atteggiamento burbero, che, nonostante le tante difficoltà ed i tanti problemi di salute, non molla mai. Grazie Padre!

Mabel Matteucci
Febbraio 2012



Padre Paolino



INDENNITÀ COME RICONOSCIMENTO DEL MERITO



Durante la seduta del 28 febbraio 2012 si è discusso di una mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza Insieme per San Giorgio riguardante la richiesta, a causa dei pesanti tagli alle risorse in entrata che dal livello nazionale gravano su quello comunale, di rinunciare da parte dei consiglieri, ma soprattutto degli assessori alle indennità previste di legge costituendo un fondo supervisionato dalla commissione Servizi sociali formata da consiglieri. Ritengo, pertanto, che, data la particolare delicatezza dell'argomento trattato e del complesso periodo storico che ci troviamo ad affrontare, sia necessario soffermarsi sulle ragioni che ci hanno spinto come gruppo di maggioranza a non appoggiare la richiesta della minoranza. Sono assolutamente convinta che entrambi i gruppi consiliari abbiano ben presente la gravità e la profondità della crisi economica che stiamo ormai affrontando da tempo e che con tutta probabilità non potrà dirsi superata nemmeno alla fine di questo 2012. Questa situazione economica incerta e precaria sta colpendo duramente soprattutto le fasce più deboli della popolazione come i giovani, gli anziani e gli ammalati, gravando in modo insostenibile sulle nostre famiglie che sono il nucleo e il cuore pulsante della nostra società e che si trovano a dover sorreggere da sole la situazione in un vuoto istituzionale gravissimo durato anni, che non ha indicato nessuna strategia unitaria nazionale, ma che prima ha negato la crisi e poi ne ha sottovalutato la rischiosità. In questo scenario da subito i Comuni, che rappresentano il primo punto di riferimento per il cittadino e l'ente che è maggiormente in grado di percepirne i bisogni, si sono trovati giorno per giorno a gestire uno scenario nuovo in cui è stato necessario non solo riorganizzare la gestione dell'apparato amministrativo ma anche scegliere quali tipologie di servizi implementare o ridimensionare, al fine di

garantire e concentrare il massimo supporto in quei servizi essenziali, soprattutto di carattere sociale, volti al completo sostegno delle fasce deboli.

In questa logica occorre tenere presente il massimo sforzo portato avanti da tutti i dipendenti comunali, dal Sindaco e dalla sua Giunta con impegno e professionalità. Ed è proprio per questo motivo che non riteniamo necessario né tantomeno corretto da parte del Consiglio Comunale richiedere agli assessori la rinuncia alle loro indennità, che pesano sul bilancio comunale meno del 2% e che sono rigorosamente commisurate a normative di legge. Se, infatti, ampliamo il campo d'indagine spostando l'attenzione non solo sul settore pubblico ma anche su quello privato, non solo sulle cariche politiche ma anche sulle cariche manageriali, subito ci si palesa davanti una situazione estremamente confusa. Da un lato ci è molto evidente la carenza di riconoscimento delle capacità e dell'impegno professionale dei singoli individui, dall'altro, in alcune specifiche nicchie, che percorrono trasversalmente le figure dirigenziali di questo Paese, si rileva una totale incapacità di fissare compensi adeguati che non siano sovradimensionati e lontani dalle medie europee, senza peraltro alcuna attenzione per il merito. Questo è uno dei mali che divora la nostra società e che è stata e sarà una zavorra che rallenterà la capacità del nostro paese di reagire ai colpi della crisi.

Mi preme anche sottolineare, riallineandomi alle tematiche presentate dalla mozione, che le indennità per le cariche politiche sono frutto di un traguardo raggiunto negli anni al fine di garantire l'accesso all'elettorato passivo da parte di ogni cittadino, proveniente da qualsiasi estrazione sociale, che avesse a cuore solamente il servizio del Paese. In questi anni la politica, che deve essere intesa innanzitutto come servizio, è stata umiliata e banalizzata, ridotta ad essere un peso, un costo ed un intralcio, piuttosto che volano di innovazione, dialogo, creazione e perseguimento di una

idea di Paese moderno e attivo sugli scenari internazionali. Solamente, quindi, l'accesso paritario e trasparente (libero da pressioni particolari) di nuove forze all'attività politica di qualsiasi colore e ideologia, potrà assicurarci un sano ricambio nella classe dirigente ad ogni livello. Per questa ragione anche nei momenti più difficili occorre preservare i traguardi raggiunti mantenendo sempre un corretto equilibrio tra professionalità dedicata e indennità.

Molto spesso e a ragione si chiedono e si devono continuamente richiedere alla politica segnali concreti di vicinanza e di conoscenza rispetto ai problemi reali dei cittadini. Io credo che il segnale più forte che un'amministrazione comunale possa dare, sia quello di costruire un Comune attivo, in grado di percepire le situazioni di disagio, erogare servizi adeguati e stimolanti per i più piccoli, altamente professionali per anziani e per disabili, nonché servizi a sostegno di famiglie o singoli in difficoltà, e perseguire una gestione del territorio sostenibile, garantendo momenti di svago, di scambio culturale che diano vita alle strade del Paese.

Occorre, infine, sottolineare quanto la gestione del risparmio che deriverebbe dalla rinuncia alle indennità attraverso una commissione formata da consiglieri (così come proposto dal gruppo di minoranza), sia in contrasto con la logica di gestione trasparente, obiettiva ed equa, portata avanti da una pubblica amministrazione attraverso la corretta applicazione delle procedure di diritto amministrativo. Questo concetto non è da intendere come mero allineamento ai vincoli burocratici bensì come garanzia che, attraverso l'apparato delle istituzioni, si possa raggiungere percorrendo determinate linee politiche, l'obiettivo primario di sostegno ai cittadini. La trasparenza non è una scelta politica, ma un vincolo della pubblica amministrazione.

Giorgia Francia

Capogruppo Progetto per San Giorgio

IO VIGILO! NOI VIGILIAMO! LORO VIGILANO???



Oramai è consuetudine per noi tenervi aggiornati sul futuro della nuova scuola elementare e della nuova caserma dei carabinieri.

Oramai conoscete tutti bene che queste due importantissime opere per il nostro Comune sono conosciute come "Accordo di programma".

Poiché scuola e caserma sono le uniche vere opere di rilievo di questo mandato elettorale (valore 15 milioni di euro...) è assolutamente normale e logico (è un nostro dovere di mandato elettorale) che la nostra lista abbia seguito, in modo fattivo fin dall'inizio, questo progetto che ci sta da sempre - vista la sua importanza - a cuore con attenzione e scrupolo.

Vi abbiamo lasciato l'ultima volta con il consiglio comunale straordinario da noi richiesto dove ha partecipato un numero record di cittadini per la storia del nostro Comune a dimostrazione dell'importanza e dell'attenzione che riservate giustamente a questo progetto.

Da allora sono accadute molte cose, anzi, da un certo punto di vista non è accaduto - ahinoi - nulla.

Quattro gare indette per fare la nuova scuola e la nuova caserma. Quattro gare andate "deserte"!

Quattro Comitati di vigilanza convocati dal Sindaco per verificare che quanto sancito venisse rispettato, e ogni volta uscivano di fatto solo con delle proroghe di data a favore del Soggetto Attuatore. Tutto ciò nonostante le ripetute sollecitazioni della commissione urbanistica che chiedeva di risolvere questo Accordo perché non più attendibile per molti motivi ed attivare - quindi - un nuovo percorso credibile.

Questo comitato di vigilanza cosa ha invece fatto? Di fatto ha concesso - appunto - solo delle proroghe.

Avrebbe dovuto pretendere le fidejussioni a garanzia, invece niente.

Avrebbe dovuto vigilare anche sullo stato di regolarità e di solvibilità del Soggetto Attuatore, invece nulla anche su questo. Si scopre invece che lo stesso non paga l'ICI dal 2008 su tutte le sue proprietà immobiliari e che gli altri proprietari dei terreni riguardanti l'Accordo di program-

ma non la pagano dal 2008 solo sulle aree interessate. Il tutto con grave danno finanziario economico per il nostro Comune.

Avrebbero dovuto verificare perché il Soggetto Attuatore nel 2008 e solo un mese dopo la firma dell'Accordo che non prevedeva alcun onere da parte del nostro Comune per urbanizzare l'area facente parte l'Accordo dove sarebbe dovuta nascere la nuova scuola, ha presentato una nota spese di 500.000 euro per partecipazione agli oneri di urbanizzazione primaria, il tutto senza che nessuno, tranne il Sindaco e il direttore dell'area tecnica, ne sapesse nulla fino all'ottobre scorso. Invece non contenti, il direttore dell'area tecnica (facente parte del Comitato di vigilanza) a gennaio 2011 ha confermato la spesa dichiarando che il Comune l'avrebbe pagata entro il 31 dicembre scorso. Con quali soldi? Perché dal 2008 questa enorme cifra non è mai stata iscritta a bilancio? Dov'è la perizia che ne certifica la congruità?

Noi l'abbiamo richiesta! Il Comitato di vigilanza non ha chiesto nulla su questa questione. Perché?

Il Comitato di vigilanza scrisse nel verbale di maggio 2011 che l'ultima proroga che concedevano al Soggetto Attuatore per "espletare le gare per realizzare le opere" era il 31 dicembre scorso, altrimenti avrebbero "proposto un atto di revoca dell'Accordo stesso". Indovinate? E' arrivato il 31 dicembre, poi gennaio, febbraio e marzo 2012 senza "batter ciglio" e senza bloccare nulla come avevano dichiarato. Perché?

Si può proprio dire che è un vero Comitato di vigilanza a garanzia di noi cittadini, vero?

Se vi chiedete chi ne fa parte, vi rispondiamo volentieri subito.

Di questo comitato "che vigila" ovviamente NON vi fa parte alcun rappresentante della minoranza.

Vi fanno invece parte naturalmente il Sindaco, il nostro direttore dell'area tecnica, il vicepresidente della Provincia e un dirigente del Provveditorato ai lavori pubblici. Fine!

Noi, dopo l'ultima commissione urbanistica dove per la prima volta il Sindaco ha ammesso che "il Soggetto Attuatore non sta mantenendo le promesse e bisogna iniziare quindi a pensare ad una alternativa per costruire

rapidamente le aule (almeno due) per risolvere i problemi immediati del nostro plesso scolastico per il prossimo settembre", abbiamo avanzato una proposta su dove e come ricavarle.

Poi, sapendo che il 22 Marzo vi sarebbe stato un nuovo Comitato di vigilanza per tirare le "somme finali", abbiamo richiesto al Sindaco di far partecipare in veste di uditori i due capigruppo consiliari.

Il Sindaco con nostra grande sorpresa ci ha invece rifiutato la partecipazione, perché (dice lui) le sedute non sono aperte al pubblico. Che tristezza!!!

Ma i capigruppo consiliari possono essere considerati "pubblico"? Assolutamente no. Noi siamo Amministratori pubblici come lo è il Sindaco.

Su questa questione si è quindi aperto un nuovo fronte di duro scontro politico.

A conclusione (per ora) di questa assurda storia vi vogliamo dare qualche numero sul "danno economico" che subiremo solo su quanto vi abbiamo raccontato poc'anzi.

Eccovi le cifre (euro più, euro meno):

+ 400.000/450.000 euro per realizzare le aule necessarie a causa di mancate fidejussioni mai richieste.

+ 250.000/300.000 euro per ICI ad oggi non riscossa.

+ 500.000 euro per pagare la nota per gli oneri di urbanizzazione primaria, per noi tutti da verificare.

Totale dello scherzetto: **oltre un milione di euro.**

Chi pagherà? Solo noi cittadini con le varie imposte. Vi pare giusto?

Siamo ai titoli finali cari concittadini di questa storia che si è trasformata in farsa e anche se qualcuno ritiene di passare indenne a questo dramma comunale, sia chiaro, qui vi sono delle gravi responsabilità politiche sulle quali, qualcuno (appunto), dovrà risponderne.

Vi sarebbe molto altro da raccontarvi, ma lo spazio a disposizione è questo.

Questo è il nostro dovere di legge come consiglieri, vigilare e controllare le attività dell'Amministrazione a tutela della nostra comunità. Grazie per l'attenzione.

Lista civica

INSIEME PER SAN GIORGIO

I Consiglieri



IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO SCOLASTICO

Il giorno 19 novembre 2011 in sala consiliare s'è svolto un consiglio congiunto tra gli amministratori adulti ed

i corrispondenti pari del consiglio comunale dei ragazzi. E' stata l'occasione di scambio e ascolto reciproco che gli adulti hanno voluto riservare ai piccoli consiglieri. Riteniamo che questa occasione a ridosso della giornata dell'infanzia e dell'adolescenza sia stata per noi un segnale importante.

In questo consiglio congiunto è stato

presentato ai consiglieri il progetto di riqualificazione del giardino scolastico. Dopo circa un anno di lavori, coadiuvati dai due facilitatori, dove l'intera scuola elementare e media del paese insieme a noi consiglieri s'è impegnata nel progetto, siamo riusciti a elaborare quelle che per noi e i nostri compagni rappresentano le soluzioni migliori per il recupero del giardino. Certo, in fase progettuale abbiamo dovuto fare delle scelte valutando tutti gli aspetti,

la discussione sempre molto democratica si è arricchita di volta in volta di elementi che noi consiglieri abbiamo do-

vuto analizzare ed eventualmente inserire nel progetto. Per alcuni mesi s'è raccolto il materiale prodotto da alcune classi della scuola elementare e delle medie. I consiglieri hanno incontrato sindaco ed assessore all'ambiente per capire alcune cose, ad esempio quali alberi si potevano impiantare o se era possibile realizzare

delle piccole strutture all'esterno. In seguito il gruppo dei consiglieri è stato suddiviso in alcune piccole commissioni, ognuna di esse doveva produrre sia un progetto cartaceo che grafico, tutto alla fine è stato sintetizzato nel prodotto finale.

Per noi è stato facile individuare quanto potrebbe servire per l'abbellimento ed il rifacimento del giardino, più difficile sono state le scelte finali frutto di lunghi e appas-

sionati confronti all'interno del consiglio. Tra le cose che abbiamo individuato e che riteniamo potrebbero contribuire notevolmente a rendere il giardino ambiente sicuro, bello e rispettoso dell'ambiente abbiamo inserito:

- un gazebo in legno con le dimensioni di una piccola aula per qualche lezione all'aperto;
- due fontanelle che permetterebbero a noi studenti di bere quando siamo in giardino;
- tre tavoli, ognuno con due panchine;
- altre due panchine;
- due tettoie poste di fronte alle due entrate;
- sei alberi autoctoni posti lungo il perimetro della scuola;
- alcune pattumiere;
- e soprattutto un cartello che ricordi a chi fuma di non buttare i mozziconi di sigaretta per terra.

Siamo sicuri e capiamo di aver chiesto alla nostra amministrazione sacrifici economici che di questi tempi sono difficili da fare, ma riteniamo che fosse doveroso elaborare una proposta. Noi studenti viviamo la scuola e se gli adulti la rendono più vivibile possibile noi la frequentiamo anche più volentieri...scusate se è poco!

Per concludere è stata una bella occasione dove più parti in sinergia tra loro si sono impegnate e si stanno impegnando per un unico risultato finale.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Nel corso del Consiglio Comunale congiunto, il Sindaco ha ringraziato i ragazzi presenti, la Dirigente scolastica prof.ssa Cocchi, gli insegnanti, i genitori, i facilitatori, il personale comunale e tutti coloro che in modi diversi hanno sostenuto una iniziativa così importante per la crescita della nostra comunità e del nostro territorio.

Il Sindaco ha ricordato che la convenzione sui diritti dell'infanzia, da cui sorge la Giornata Mondiale a cui si è voluto legare questo incontro, è stata stipulata nel 1989, quindi solo 22 anni fa, e ratificata nel 1991 da 193 Stati, più numerosi di quelli che partecipano all'Assemblea delle Nazioni Unite.

La Convenzione tratta, in particolare agli artt. 28 e 29, del ruolo dell'educazione e dell'istruzione come elementi fondamentali della crescita delle persone, ovunque siano cresciuti e possano vivere la loro vita.

Il CCR si inserisce quindi bene in questo contesto, perché ha tra i suoi compiti quello di educare alla partecipazione alla vita pubblica ed alla cittadinanza attiva, a confrontarsi su idee diverse ed a discutere in maniera democratica, al rispetto delle diverse culture. Sono aspetti non scontati, e per questo è stato giusto avere dato inizio a questo impegno, averlo portato avanti e promosso in questi anni.

Sono poi intervenuti alcuni componenti del CCR: Martina Tinti e Matteo Bottura che hanno illustrato il progetto di riqualificazione del giardino scolastico; Simone Nostini, Andrea La Presa, Elisa De Petris, Sara Bekali e Raffaele Romagnoli che hanno rivolto alcune domande ai consiglieri comunali ed alla giunta.

Successivamente la prof.ssa Angela Cocchi, ha sottolineato l'importanza dell'incontro tra il CCR ed il Consiglio Comunale come momento di sperimentazione e confronto generazionale, ribadendo l'importanza, per la crescita della comunità, della partecipazione, con la consapevolezza dell'onore e dell'onere che comporta il fatto di essere

rappresentanti di una comunità che si è chiamati a rappresentare e di cui si è responsabili. Ha poi ringraziato i ragazzi per l'impegno dimostrato e per essere stato presenti in questa giornata importante e simbolica; ha ringraziato i rappresentanti degli adulti, che hanno dimostrato la loro disponibilità nei confronti di questa iniziativa.

Il Sindaco ha poi dato alcune risposte agli studenti, osservando in primo luogo che tutte le proposte fatte dai ragazzi sono pertinenti e centrate, e che purtroppo oggi non si può più dire che tutto quanto viene proposto verrà realizzato, in quanto tutti i Comuni stanno vivendo un momento di difficoltà legato alla crisi economica, la cui ricaduta non ci permette di realizzare tutto e ci obbliga a realizzare solo quello che va fatto necessariamente, rimandando il resto a quando le condizioni saranno migliori. Ha risposto in merito alla richiesta di avere l'acqua calda nella scuola, i lavori proposti per il giardino, l'allestimento del gazebo, la realizzazione della fontana e altre proposte presentate, in particolare sulla richiesta di realizzare nuove piste ciclabili, affermando che tutte le richieste sono comunque state prese in considerazione.

Il Sindaco ha inoltre evidenziato che la proposta di realizzazione di una nuova scuola è legata ad un progetto, per il quale tuttavia le condizioni di partenza sono cambiate, soprattutto per problemi legati alle fonti di finanziamento ed alle condizioni economiche di realizzazione; per queste ragioni non siamo ancora in grado di dire se la nuova scuola si farà, quando e come, ma si auspica che le condizioni si possano realizzare, ma forse il progetto originario dovrà essere rivisto, se non ne fosse possibile la sua piena realizzazione.

Successivamente sono intervenuti il Vice Sindaco Crescimbeni, il Consigliere Mugavero, l'assessore alla scuola Gironi ed altri consiglieri.

L'AMMINISTRAZIONE RISPONDE: VERDE E DECORO COME PRIORITA'

Incontri come quello del 19 novembre 2011 tra Consiglio Comunale dei Ragazzi e Amministratori Comunali, sono a mio avviso di grande importanza, non solo per l'aspetto educativo dei ragazzi stessi ma anche per noi adulti. Questi momenti ci permettono di capire meglio anche il punto di vista di chi direttamente fruisce di certi servizi, in particolare quelli scolastici, ma non solo.

D'accordo o meno sulle richieste presentate, penso che ciascuno di noi non possa che dare un giudizio positivo sulle idee presentate dai nostri ragazzi. Le proposte avanzate sono fin troppo concrete e, di solito, sono presentate con molto garbo, con già la consapevolezza che le risorse da impegnare sono di difficile reperimento.

In particolare, il progetto di riqualificazione del giardi-

no dell'Istituto Comprensivo rientra in questa categoria d'idee citate e di fronte alle quali noi amministratori dovremo dare risposte che, in alcuni casi, potranno essere immediate e, in altri, meno. Purtroppo i vincoli di bilancio e la scarsità di risorse economiche non ci aiutano ad agire prontamente per realizzare tutto ed è necessario darsi delle priorità.

Sicuramente le necessità di aumentare il verde e di nuove alberature, oltre al decoro, sono state le priorità e, quindi, sono già stati piantati sette bei frassini, installato il sistema d'irrigazione e messi lungo il percorso interno tre cestini dotati anche di portacenere. Nei prossimi mesi proveremo a dar continuità al progetto e a cercare le risorse per soddisfare le altre richieste. Sicuramente ci saranno nuove

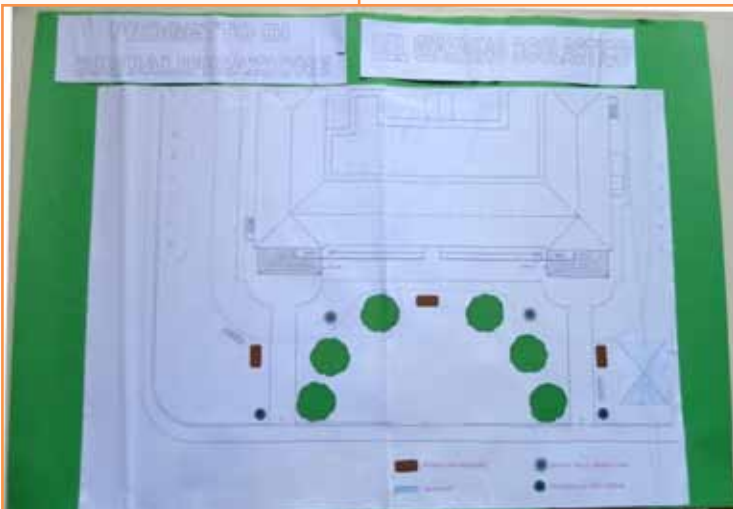
occasioni d'incontro con i ragazzi e dovremo motivare le nostre scelte perché come tutti meritano rispetto e ascolto.

Nel frattempo faccio un personale appello a tutti gli amministratori, genitori e a tutti quelli che condividono il progetto avanzato dai ragazzi ad attivarsi per accelerare il percorso, anche con la ricerca di eventuali sponsor.

Sicuramente un problema la cui soluzione è "poco costosa" (anche se non di facile soluzione) è il dare una risposta ai ragazzi in merito alla cattiva abitudine di non buttare a terra i mozziconi di sigaretta o altro rifiuto. Per questo basta poco, solamente un minimo d'educazione da parte di chi ha questo brutto vizio. I cestini ci sono, usiamoli!

Concludo, ringraziando i ragazzi che hanno terminato la loro esperienza di consigliere CCR e facendo loro i migliori auguri per il loro cammino scolastico e dando un benvenuto ai nuovi consiglieri, con l'augurio che siano bravi rappresentanti dei loro compagni di scuola e di stimolo per tutti noi adulti e amministratori.

Paolo Crescimbeni
Vicesindaco e Assessore
all'Ambiente



Planimetria del progetto di riqualificazione realizzato dai ragazzi



Nuovi alberi nel giardino della scuola





IL MIRACOLO INDUSTRIALE A SAN GIORGIO DI PIANO: la plastica senza petrolio che si scioglie nell'acqua



Pubblichiamo l'intervista a Marco Astorri realizzata nel dicembre scorso dal portale GreenBiz.it, portale dedicato alla green-economy.

Da diversi mesi il brevetto del nostro concittadino è al centro dell'interesse della ricerca, della produzione industriale ed anche dei mass media.

Periodici e quotidiani hanno pubblicato la notizia di un grande risultato: la plastica prodotta senza petrolio, che si scioglie nell'acqua in quaranta giorni, invenzione straordinaria che concilia tutela dell'ambiente e delle risorse naturali con gli obiettivi dello sviluppo industriale e dell'economia.

Creare la prima plastica biodegradabile in acqua al 100%. A riuscirci è stata Bio On, la start up nata nel 2007 nella Pianura Padana, con uno scopo già ben definito: quello di dare vita a prodotti, impianti e soluzioni completamente naturali ottenuti al 100% da fonti rinnovabili o scarti della lavorazione agricola.

Per capire di cosa si tratta, GreenBiz.it ha intervistato Marco Astorri, socio fondatore dell'azienda, e gli ha fatto alcune domande su come sia stato possibile raggiungere risultati sorprendenti in un lasso di tempo così breve.

"Abbiamo di fatto approcciato il problema dei materiali innovativi senza avere alcuna esperienza del settore chimico", ci spiega Astorri "e questo ci ha consentito di osservare i processi con uno sguardo esterno. Abbiamo semplicemente scelto quello che c'era di meglio da fare con i fondi che avevamo a disposizione, avendo come interesse quello di sviluppare materiali ecocompatibili. Indipendenti dal punto di visto economico, siamo stati in grado di individuare rapidamente su quali lavorare, forti della volontà di fare qualcosa di diverso. Ci spaventa solo un po' l'essere riusciti a toccare risultati che molte multinazionali non sono ancora riuscite a raggiungere. Ed è con questo spirito che Bio-on ha creato, il biopolimero ottenuto dagli scarti della lavorazione di barbabietola da zucchero".

GB: A poche settimane dal lancio di questo nuovo e rivoluzionario materiale, quali reazioni avete percepito? La certificazione ottenuta è stata attribuita da un ente belga, Vinçotte. Quale accoglienza ha invece ricevuto Minerv Pha Sc in Italia?

M.A.: "In Italia e nel mondo, fin dalla prima certificazione ottenuta nel 2008, abbiamo ricevuto un'accoglienza eccezionale. Non abbiamo mai contattato noi nessuna azienda ma tutti, nei settori più disparati, sapevano già di cosa si trattava e ci hanno contattato per il prodotto. C'è una grande sensibilità e la volontà di utilizzare nei prossimi anni materiali biodegradabili. Inoltre, MINERV PHA si presta a una quantità enorme di utilizzi grazie alla sua marcata versatilità".

GB: Le vostre plastiche biodegradabili hanno il grande vantaggio di non essere prodotte da materie destinate all'alimentazione. Quanta importanza ha questo aspetto nella sostenibilità complessiva di Minerv Pha Sc?

M.A.: "Per noi ha un'importanza primaria insieme ad altri punti. Quando nel 2007 abbiamo deciso di fare questo investimento, ci siamo riproposti di non utilizzare mai materie prime di uso alimentare, lo troviamo insensato. Ci sono già tanti scarti agricoli da utilizzare. Noi siamo contro la modificazione genetica, non modifichiamo né batteri né piante perché lo troviamo costoso e instabile. Per questo non abbiamo voluto utilizzare questo percorso. Fin dall'inizio per noi tutto il processo produttivo doveva essere completamente green.

Quindi abbiamo deciso di non utilizzare solventi chimici, la produzione si basa soltanto sul vapore e sulla parte meccanica. Il processo di estrazione del polimero tramite i batteri - in maniera assolutamente naturale - ha dell'incredibile. Si parte da uno scarto agricolo come il succo della barbabietola da zucchero e lo si dà in pasto ai batteri che all'interno delle proprie membrane cellulari lo tramutano in un poliestere completamente naturale e biodegradabile. Dopo l'estrazione, ciò che resta del batterio, può essere dato da mangiare ai nuovi fermenti. Insomma, per la prima volta è possibile produrre plastica da scarti senza generare scarti. Il riciclo e la biodegradabilità, che avvengono già in natura, vengono così riapplicati a livello industriale".

GB: Si parla spesso, nel nostro Paese, della difficoltà di dare vita a progetti innovativi. A vostro parere, lavorare sui materiali ottenuti da fonti rinnovabili è più difficile in Italia che altrove, o tutto sommato esiste un contesto favorevole

alla creazione di nuove imprese che operano nel settore?

M.A.: "Da un lato, in Italia ci sono le risorse intellettuali, i lavoratori e la tecnologia necessari al campo dei biomateriali. C'è una grandissima intelligenza e disponibilità di persone che hanno messo a punto processi fermentativi da decenni. D'altro canto, dal punto di vista legislativo, politico e amministrativo non c'è nessun tipo di sensibilità. Chiunque parta oggi per fare innovazione deve essere consapevole delle difficoltà ad ottenere fondi da banche ed enti pubblici. Paradossalmente, è più semplice trovare qualcuno che possa essere interessato allo sviluppo di questo tipo di attività nel settore imprenditoriale o agricolo. Insomma, c'è più voglia di investire in ricerca da parte di gruppi di agricoltori piuttosto che da banche".

GB: Un'ultima domanda di respiro più ampio: dovendo immaginare lo sviluppo economico dell'Italia di domani, che ruolo pensate possa avere la green economy?

M.A.: "Potrebbe avere un ruolo primario, abbiamo competenze e intelligenze, anche per quanto riguarda la parte tecnologica: dall'estero vengono da noi per mettere a punto alcuni processi che sono eccellenti in Italia (anche se non valorizzati). Purtroppo il feudalesimo latente delle nostre istituzioni e la mancanza di un vero coordinamento fa sì che ce la possa fare solo chi si arrangia, non c'è una visione complessiva. Se fossi una persona con maggiori possibilità economiche punterei sull'innovazione sull'area green in Italia. Esistono grandi brevetti da sviluppare, ma manca il contesto adeguato".



FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ORGANICO CONVIENE A TUTTI

Mediante la produzione di rifiuto organico domestico è di almeno 150 kg/abitante l'anno, si può quindi stimare che se tutte le famiglie di San Giorgio di Piano differenziassero tale rifiuto si eviterebbero almeno 1.200.000 kg/anno di rifiuto che altrimenti finirebbero in discarica con costi economici e ambientali elevati; inoltre l'uso del compost evita l'utilizzo dei fertilizzanti chimici.

IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO PER RIDURRE I RIFIUTI E RISPARMIARE ULTERIORMENTE IN BOLLETTA

Attraverso il compostaggio, i residui della preparazione dei pasti, gli scarti di cibo e dell'orto, l'erba del prato ed il fogliame, la cenere di legna ecc. sono trasformati in concime organico riutilizzabile nello stesso orto e nel giardino.

Il Comune di San Giorgio di Piano promuove l'auto compostaggio degli scarti di cucina offrendo gratuitamente l'attrezzatura necessaria e le istruzioni per l'uso.

(Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28/03/2011 - Deliberazione della Giunta Comunale N. 78 del 07/11/2011)



Ai cittadini che possiedono un'area verde (orto, giardino,...) ad uso esclusivo di almeno 50 mq, il Comune di San Giorgio di Piano in collaborazione con Hera mette gratuitamente a disposizione un apposito contenitore (la compostiera) ed un vademecum con le istruzioni per l'uso.

Nell'informare che le compostiere disponibili sono in misura limitata si comunica anche che, i cittadini interessati a tale servizio devono compilare il modulo di richiesta, reperibile in cartaceo presso l'URP o l'Ufficio Ambiente oppure scaricabile dal sito del Comune e consegnarlo all'U.R.P.

S'informano i residenti nel comune di San Giorgio di Piano che sono ancora disponibili, a titolo gratuito alcune compostiere domestiche. Gli interessati che, ritireranno la compostiera entro il 2012 e utilizzeranno conformemente tale servizio, avranno anche diritto a uno sconto nella tariffa a partire dal 2013, diversamente potranno usufruirne a partire dall'anno successivo il ritiro.

Per informazioni:

è possibile recarsi all'URP o dal Responsabile Ambiente negli orari di ricevimento al pubblico o utilizzando il sito del Comune (www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it) o i seguenti indirizzi:

U.R.P. Ufficio Relazioni con il Pubblico - e-mail: urp@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it - Tel: 051/6638507 Fax: 051/892188	Responsabile Ufficio Ambiente Brunetti Mirko - e-mail: ambiente@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it - Tel: 051/6638543 Fax: 051/6638546
---	--



L'IMPRESA IN TEMPI DI CRISI

Accolgo l'invito, in questo momento di forti tensioni, per poter esprimere alcune considerazioni sul tema dell'impresa in tempi di crisi; ma credo sia opportuno, per dare un senso a quello che vado ad esprimere, iniziare analizzando le difficoltà di fare impresa in Italia, anche in tempi di normale sviluppo, viste da un 'imprenditore per caso'.

Quando venticinque anni orsono iniziai questa avventura, pensavo si sarebbe fermata ad un'attività di consulenza di uno che, negli anni settanta si era fatto una discreta esperienza nel campo informatico. Con il passare del tempo, a seguito di fortuite coincidenze, mi trovai a gestire un'organizzazione che si è andata consolidando ed è cresciuta nel tempo, fino agli attuali quarantacinque addetti, ma ho dovuto conoscere e scontrarmi con le problematiche legate all'imprenditoria.

Tralascio di parlare degli oneri burocratici, che appesantiscono notevolmente l'iter gestionale, in ordine di costi e tempo da dedicare, voglio concentrarmi sui problemi reali che gravano sull'impresa. Lo Stato, un Socio occulto che non ti dà e pretende di spartire il risultato in misura superiore agli altri, con il quale ci si deve confrontare, e che pur non fornendo servizi e aiuti esige, dati degli ultimi esercizi, circa un 70% degli utili d'esercizio, solo come carico fiscale diretto, mantenendo attivo un tributo (IRAP), in grado di mettere in perdita un'Azienda che potrebbe chiudere positivamente il Bilancio; il costo del Personale, grande anomalia italiana, dove l'Azienda, per erogare al Dipendente una retribuzione, bassa se confrontata con gli standard europei, si sobbarca un carico più che doppio, calcolando contributi, accantonamenti e fisco. Se partiamo da questa valutazione e dal presupposto che, produrre reddito, o almeno non perdere, è uno degli scopi del fare impresa, già in tempi normali, si potrebbero giustificare le tante delocalizzazioni avvenute, che hanno espulso tante unità lavorative, in Paesi dove, con politiche di sviluppo aggressive, al fine di creare posti di lavoro, hanno significativamente incentivato le Aziende al trasferimento. Se chiamiamo questa situazione in un periodo di pesante crisi, come l'attuale, senza aiuti tangibili per lo sviluppo da parte delle Istituzioni e continuando, con inutili discussioni su argomenti a volte marginali, le prospettive per il futuro sono molto preoccupanti.

Oggi si dice 'ridiamo competitività alle nostre Aziende': con quali mezzi se queste si trovano già gravate da oneri quasi insostenibili - alto costo del Personale, mancanza di liquidità, difficoltà dell'accesso al credito,

alto costo del denaro - in un periodo di forte recessione con una caduta verticale dei consumi. Come ridare loro competitività se poi si pensa di appesantire ulteriormente il carico fiscale, se si chiedono nuovi posti di lavoro: con quali possibilità se, per molte realtà, è già un sacrificio salvaguardare gli organici esistenti?

Non si può pensare a defiscalizzazioni, in uno Stato che ha solo l'obbligo di far cassa per riparare ai gravi danni, causati nel tempo, da una pessima gestione delle risorse. Si parla dell'art. 18, come il toccasana della nostra economia, ci si scanna sul libero licenziamento, ed io mi chiedo: è questo il freno allo sviluppo? Ma qual'è l'Imprenditore che non cerca di salvaguardare la componente più importata della sua attività, rappresentato dal Personale Dipendente, su cui ha pesantemente investito in una prospettiva di sviluppo. Altri devono essere gli impegni da assumere, che non posso essere io a dettare, ma certamente senza forti interventi a sostegno delle Aziende, sarà difficile far riprendere l'economia, creare nuovi posti di lavoro e, soprattutto, frenare il dramma della perdita del lavoro. Come Imprenditori siamo disponibili a sacrifici, e lo stiamo dimostrando, per salvare le nostre realtà, il nostro Personale, ma anche le Istituzioni devono riconoscere quello che stiamo facendo e dimostrare, tangibilmente di essere al nostro fianco.

Tanti sarebbero gli argomenti da trattare, veramente legati alla ripresa, come la rivalutazione dell'istruzione, la valorizzazione della ricerca, il taglio degli sprechi, la riattribuzione di valore alle remunerazioni e soprattutto dare un messaggio di fiducia ai giovani. Tutto questo non è sintetizzabile in queste poche righe, meriterebbe una più approfondita valutazione. Con la certezza che sapremo riprenderci, ringrazio dell'opportunità che mi è stata concessa.

Mario Tommasini

Servizio Informatica s.r.l. - San Giorgio di Piano

PASSAGGIO DALL'ICI ALL'IMU NEL 2012

L'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con la L. 241/2011 (la c.d. "Manovra Monti"), prevede l'introduzione dell'imposta municipale unica (IMU) a decorrere dall'1/1/2012.

Rispetto all'ICI per l'IMU cambia la base imponibile dell'imposta, ma non il sistema di calcolo: la base imponibile della nuova imposta è dato dal valore della rendita iscritta in catasto, rivalutata del 5% (come avveniva con l'ICI), moltiplicata per i nuovi coefficienti previsti dalla legge.

L'acconto IMU, da versare entro il 18 giugno 2012, va calcolato sulla base delle aliquote stabilite dal Governo: il 4 per mille per l'abitazione principale (e relative pertinenze: non più di una pertinenza per ciascuna categoria catastale C6, C7, C2) ed il 7,6 per mille per tutti gli altri immobili. Il Consiglio Comunale delibererà le aliquote IMU per l'anno 2012 entro il mese di maggio; in sede di versamento del saldo (entro il 17 dicembre 2012) dovrà essere effettuato il conguaglio rispetto a quanto già versato con l'acconto.

L'IMU è sperimentale e va a sostituire anche la componente relativa al reddito fondiario e la relativa addizionale per gli immobili non locati posseduti da persone fisiche per la dichiarazione dei redditi anno 2012.

Pubblichiamo la lettera inviata dal Sindaco Valerio Gualandi al Presidente del Consiglio Professore Mario Monti

Oggetto: Più tasse, meno servizi.

Signor Presidente,

mentre apprezziamo buona parte delle azioni che sta portando avanti il Suo Governo, non possiamo condividere i provvedimenti adottati sulla finanza locale.

Intanto, nessuna misura tesa ad allentare o modificare il patto di stabilità, che così come è concepito impedisce ai Comuni di impiegare le proprie risorse, di pagare le imprese che lavorano per loro, di realizzare nuove opere pubbliche e attività di manutenzione.

Questa paralisi, che dura da anni, porterà ad un aumento del degrado del patrimonio pubblico e ad accrescere lo storico deficit di infrastrutture del nostro Paese.

A fronte di questa situazione, che penalizza fortemente le comunità locali e non aiuta di certo la crescita, i Comuni sono obbligati ad introdurre nuove imposte come l'IMU e ad aumentare quelle esistenti.

Con l'applicazione dell'IMU, esclusa la prima casa, tutti gli altri proprietari di immobili si vedranno quasi raddoppiare gli importi che pagavano di ICI. Il 50 per cento dell'IMU andrà allo Stato. Quello che rimarrà ai Comuni, non coprirà i tagli alla finanza locale effettuati da questo e dai precedenti Governi.

Per fare quadrare i conti e garantire i servizi essenziali, gran parte dei Comuni saranno costretti ad incrementare le aliquote IMU e altre imposte.

L'IMU era stata adottata come imposta municipale ed era parte importante del federalismo fiscale. Il Governo l'ha trasformata in una specie di patrimoniale e in uno dei pilastri del cosiddetto decreto Salva Italia. Se possiamo comprendere le ragioni che hanno portato il Governo a stravolgere l'impianto di questa imposta, riteniamo sbagliato che a fianco di un inasprimento così forte del prelievo fiscale, i Comuni vengano penalizzati su tutti i fronti e trasformati in esattori statali, con il risultato che i cittadini e le imprese dovranno pagare molto di più per avere molto di meno. Meno servizi, meno opere, meno manutenzioni, maggior impoverimento della economia locale.

Questo non potrà che peggiorare i rapporti tra cittadini e istituzioni, che in un momento di grave crisi non può che essere un fattore negativo.

Crediamo che il Governo debba modificare la propria politica verso gli Enti Locali, che sono stati e possono continuare ad essere un fattore positivo di sviluppo dell'economia e della società e contribuire alla crescita dell'Italia.

Valerio Gualandi

San Giorgio di Piano, 3 Marzo 2012

marzo 2012
condominio e assicurazioni auto
entrano in mediazione
mediare per risolvere



Società Italiana Conciliazione e Mediazione
Via Libertà 23 - San Giorgio di Piano
www.sicome.it - info@sicome.it



FEBBRAIO 2012: LA NEVICATA ECCEZIONALE

Nei ricordi, l'inverno dei nostri nonni riemerge con i colori un po' sbiaditi dei manifesti nelle strade che all'inizio della stagione invitavano ad iscriversi negli appositi albi in Comune tutti coloro che si offrivano come spazzatori. Si parlava di treni che si fermavano, si raccontava che le scuole nonostante i disagi non chiudevano a causa della neve e del gelo. Tutti gli anni si diceva che la nevicata era stata eccezionale, e tutti gli anni era "la peggiore degli ultimi anni".

Gli anni passano e la neve continua a scendere. Se la peggiore sia stata quella del 1929 o del 1984, dopo la nevicata dello scorso febbraio 2012 non è più un dilemma. È una certezza che un mese fa a San Giorgio di Piano è caduto circa un metro di neve.

Per gestirla, l'amministrazione comunale in collaborazione con i volontari della Protezione Civile RIOLO, hanno applicato il protocollo di Protezione Civile. Il sistema ha funzionato bene. Abbiamo risolto parecchie emergenze



soprattutto in posti di pubblica utilità.

Con i volontari della Protezione Civile RIOLO, abbiamo pensato soprattutto alle persone, ripristinato la viabilità pedonale su indicazione dell'ufficio tecnico comunale, nei luoghi di carattere pubblico (Comune, scuole materne - asilo nido-elementari, casa di riposo, fermata ATC e PT) spalando la neve e spargendo sale.

C'è stata un'ottima reazione della nostra comunità nel riguardo del lavoro svolto, anche se purtroppo non sono mancati alcuni disagi. Oggi non possiamo più dire "Ai tempi del nonno al nord cadeva veramente tanta neve, che al sud era sconosciuta". Evidentemente molte cose sono cambiate. In peggio?

L'attività dell'associazione Protezione Civile "Riolo"

Il gruppo della Protezione Civile RIOLO opera per norma su due livelli:

1) Emergenze Provinciali e Nazionali, coordinate dalla Consulta Provinciale. L'Associazione Volontari "RIOLO" fa rete negli otto comuni dell'Unione Reno Galliera. Tale struttura è in costante collegamento con la prefettura e ha il compito, tra l'altro di aiutare i sindaci nelle emergenze.

2) Affiancamento alle attività dei due Comuni di competenza (San Giorgio e Argelato) quali: assistenza a manifestazioni locali, monitoraggio dei canali di scolo sul territorio, divulgazione lotta alla zanzara tigre, aiuto alle forze dell'ordine nei servizi di supporto alla viabilità.



Volontari in azione per le strade di San Giorgio

Per fare questo la TUA presenza nell'Associazione "RIOLO" può diventare importante.

Può essere di solidarietà, di giustizia sociale, di altruismo. Può essere rivolto a persone in difficoltà, alla tutela della natura e degli animali, alla conservazione del patrimonio artistico e culturale.

Nasce dalla TUA spontanea volontà come cittadino di fronte ai problemi.

Vieni a conoscerci in Via Fosse ardeatine 10/2 San Giorgio di Piano Tel/Fax 051 6630280 Email: riolo@argelato.net riolo@sangiorgiodipiano.net
UN AIUTO CONCRETO NON TI COSTA NULLA 5 X 1000 – INSERISCI IL CODICE FISCALE 91291180379

Associazione Volontari Protezione Civile Riolo

Interventi, costi, organizzazione, obblighi per i cittadini

La neve è un fenomeno meteorologico in linea di massima prevedibile, ma non è possibile conoscere che tipo di neve sarà e quanta. Variabili combinate come temperatura, quantità, vento e orario influiscono pesantemente su tempi e qualità del servizio. Se ricordate infatti, la nevicata dell'inverno 2010 con il famoso "gelicidio" è stata molto diversa da quella di quest'anno.

L'impegno di sgombero neve è durato dal 31 gennaio al 15 febbraio 2012, mettendo a dura prova tutti gli operatori coinvolti: sono caduti in totale 40/50 cm di neve in vari giorni, con temperature molto basse anche durante le precipitazioni, una neve leggera e ghiacciata che una volta pestata dai pneumatici ha formato una lastra uniforme difficilmente asportabile dalle lame degli spazzaneve;



Pala in azione in via Cataldi

sulle strade abbiamo sparso 100 tonnellate di sale, portando fino a nove i mezzi spazzaneve, quando a causa del vento "Bli-zart" la neve già caduta si spostava orizzontalmente coprendo interi tratti di strada e rendendo difficile anche il procedere degli spazzaneve. Ad esempio, in via Larga la neve ha raggiunto il metro e si è dovuto operare con una pala gommata di grosse dimensioni per spostarla a lato.

Anche il perdurare delle precipitazioni ha impegnato il personale del Comune in interventi continui anche su immobili, per mantenere praticabili i passaggi con la posa di transenne per via della formazione di pinnacoli di ghiaccio dai cornicioni delle case.

Con il disfacimento della neve emergono i danni causati dall'attività delle macchine operatrici, e soprattutto del sale, dannoso per l'integrità del manto stradale con la sua azione corrosiva formando buche e peggio ancora "ragnatele", cioè la frammentazione della superficie stradale.

Ma parliamo ora dei costi. La spesa complessiva per sale, macchine operatrici e operai nel periodo 31 gennaio - 15 febbraio 2012 è stata di Euro 85.147,42.

L'organizzazione del servizio neve e la salatura

L'organizzazione del servizio neve e la salatura ha interessato circa 70 km di strade comunali urbane ed extraurbane di varie lunghezze e dimensioni, tutti i parcheggi pubblici e 15 km di marciapiedi e percorsi ciclopedonali, cortili delle scuole e degli altri edifici pubblici, per un totale di circa 650.000 mq. Il servizio neve è affidato alla Coop Trasporti di Argelato-San

Giorgio di Piano, che garantisce l'operatività di cinque lame per sgombero neve e due macchine operatrici idonee per piste ciclabili e marciapiedi, e uno spandi-sale (in supporto a quello del Comune). Ad ognuna delle macchine è assegnato un preciso percorso suddiviso in cinque settori con vie "inanellate" per una durata prevista a passaggio (due sensi di marcia) di tre ore e mezzo (il tempo è relativo all'intensità media della precipitazione nevosa e capacità dell'operatore). Il personale del Comune si occupa del coordinamento e della salatura con proprio mezzo.

Gli interventi preventivi

L'attivazione degli interventi avviene consultando i bollettini meteo dell'A.R.P.A. e Protezione Civile (inoltre per osservazione diretta).

Gli interventi con spargimento di sale sono previsti sia a scopo preventivo contro la formazione di ghiaccio, sia per le neviccate di intensità non rilevante (fino a 3 cm di altezza) dove il trattamento può risultare risolutivo. Per neviccate più consistenti la salatura evita la formazione di strati di neve compattata al suolo, favorendo l'intervento delle lame (non dimentichiamo che con temperature molto basse, a partire dai cinque gradi sottozero, il sale non agisce).

Con nevicata in corso gli operatori agiscono con le seguenti modalità:

- Punto di ritrovo presso il magazzino comunale in via Stalingrado magazzino comunale entro 60 minuti dall'allerta;
- con nevicata in corso, mantenere le strade libere limitandosi alla pulizia delle corsie di transito nei due sensi di marcia;
- liberare gli incroci da eventuali mucchi di neve;
- quando la precipitazione nevosa cessa provvedere ad allargare al massimo la carreggiata gli incroci e parcheggi;
- scuole ed asili edifici di interesse pubblico (prima dell'apertura), stazione ferroviaria (compresa salatura);
- apertura varchi alle pensiline del trasporto pubblico (compreso la salatura);
- apertura varchi accesso ai cassonetti della raccolta rifiuti.

L'estratto dal regolamento comunale di Polizia Urbana art. 14 prevede inoltre alcuni obblighi precisi per i Cittadini. In particolare:

a) per la sicurezza delle persone, debbono essere sgomberati dalla neve e dal ghiaccio a cura dei frontisti i tratti di marciapiede e i passaggi pedonali prospicienti l'ingresso degli edifici

e dei negozi;

b) qualora sussista pericolo di caduta, i proprietari di stabili, e/o gli eventuali conduttori debbono provvedere allo sgombero della neve e del ghiaccio che si forma sui tetti, osservando tutte le cautele che si rendano necessarie per non recare danno a persone o cose sottostanti. A tal fine devono essere delimitate e opportunamente segnalate le zone di caduta, osservando le disposizioni all'uopo impartite dall'Autorità Comunale a garanzia della circolazione;

c) è vietato ammassare neve sul verde pubblico a ridosso di siepi o piante.

Infine elenchiamo di seguito alcuni consigli che potranno esservi utili in caso di neve:

- durante la nevicata, non usare l'auto privata: il restringimento delle carreggiate e la diminuzione della velocità di transito delle auto portano al congestionamento del traffico stradale, impedendo l'operatività delle lame spartineve e degli spandisale;
- usare i trasporti pubblici: treno e bus che collegano bene San Giorgio Di Piano a Bologna;
- percorrere i marciapiedi con la massima attenzione – la necessità di depositare la neve rimossa dalla sede stradale su parte del marciapiede ne riduce la normale percorribilità, per cui occorre la massima cautela;
- se possibile, usare il garage, lasciando libera la sede stradale;
- attenzione alla formazione di ghiaccio – i previsti interventi di spargimento sale su strade e marciapiedi non escludono la possibilità di formazione di ghiaccio. Anche successivamente alla nevicata mantenere una guida prudente e camminare con attenzione sui marciapiedi controllando lo stato della pavimentazione;
- per la stagione invernale provvedere a montare sulle vetture pneumatici adeguati: la spesa iniziale viene comunque compensata dalla maggiore durata dei treni di gomme e dalla maggiore sicurezza alla guida.

Roberto Lucia

Responsabile servizio manutenzione

L'Amministrazione Comunale rivolge i più sentiti ringraziamenti ai volontari della Protezione Civile RIOLO, che con entusiasmo e responsabilità hanno collaborato al fine di alleviare i disagi della popolazione di San Giorgio. Ringraziamenti anche a tutti i cittadini che si sono adoperati ed hanno contribuito a rendere agibili i tratti di strada, i marciapiedi e le zone di passaggio.



ABDESSAMAD HALLOUMI, un artista a San Giorgio di Piano

Da qualche mese lo scultore e pittore contemporaneo Abdessamad Halloumi è residente a San Giorgio di Piano, e con questo articolo si desidera presentarlo alla cittadinanza. Artista apprezzato dal dott. Giampaolo Borghi assessore alla cultura del comune di Argelato che lo ha voluto in mostra personale nell’androne principale dello stesso comune e a Villa Beatrice all’inaugurazione della stessa con una mostra collettiva in cui l’artista era coordinatore artistico. Ha vinto numerosi premi, ha esposto a Londra, Berlino, Spagna, Marocco, Italia e Parigi dove ha vissuto per due anni, grazie ad una borsa di studio rilasciata dal governo francese per meriti artistici. La foto ritrae l’artista insieme ad alcuni partecipanti al corso chiamato “I PASSI DELLA MANO” presso il circolo “fratelli Gualandi” a Villa Bassi di Sacerno (Bo), destinato



a persone con difficoltà neuro-sensoriali che hanno potuto sperimentare la tecnica pittorica. Dal 15 dicembre 2011 presso la filiale EMIL BANCA di San Giorgio di Piano sono esposte alcune opere dell’artista magrebino. «I quadri, interamente eseguiti con materiale riciclato, sono stati molto apprezzati sia per l’originalità che per l’impatto visivo e rimarranno in visione fino al 31 gennaio 2012 negli orari di apertura della filiale» ha riportato in una nota Alberto Tomassini, direttore della filiale Emil Banca di San Giorgio. Secondo il critico d’arte Fiorella Sales «[...]Scultore e pittore, Halloumi crea le sue opere con materiali riciclati, oggetti dimenticati restituiti alla vita e quindi a nuova memoria attraverso l’elaborazione artistica.

L’abilità costruttiva e formale lascia spesso il passo all’informalità dell’esecuzione che permette maggiore possibilità espressiva, la performance pittorica arricchisce se stessa con l’uso di colore fortemente materico grazie a componenti riciclati. Abdessamad Halloumi vive le sue esperienze artistiche con la stessa intensità che cogliamo nelle sue opere, messaggi di un’arte che, come spesso accade, anticipa se stessa attraverso il passaggio poetico dalla materia al divenire. Le immagini, inquietanti e cariche di significati onirici, sono i riflessi di un modo di vivere che si è allontanato da una umanità tutta vissuta secondo riti che hanno radici in un passato di cui si è persa la memoria, rimangono gli sguardi senza vista, le labbra che nulla hanno da dire. La sacralità del vivere è affidata a ricordi sospesi, ancora suggestioni di leggende tramandate dalla notte dei tempi e lanciati in un futuro ancora da definire.»

Giuseppina Marchesini

TENNIS DA TAVOLO A SAN GIORGIO

In Italia il Tennistavolo è disciplina sportiva relativamente poco conosciuta mentre al contrario la sua ben più nota accezione ping-pong è gioco popolare sin da inizio Novecento. A qualunque livello ed in qualsivoglia modo venga praticato il tennistavolo (oppure ping pong, un po’ come si vuole) è un’attività che sollecita i suoi partecipanti: giocare significa affrontare in partita un avversario, gestire uno spazio ben definito, dimostrare abilità da giocoliere nel controllare e manovrare un proiettile di soli 2,7 grammi che può viaggiare fino a 200 km/h. L’ A.S.D. Tennistavolo Renogalliera con sede a S. Pietro in Casale (Bo) e la polisportiva Antares di Sant’Agostino con la neo-nata sez. Tennistavolo, promuovono attività rivolte all’apprendimento e alla pratica (agonistica o amatoriale) del tennistavolo. Ci rivolgiamo a persone di tutte le età con la voglia di conoscere quello che è uno degli sport più praticati al mondo. Per allenarvi con noi e i nostri tecnici federali presso il cen-



Foto del recente Progetto giovani F.I.Te.T (Federazione Italiana Tennis Tavolo) organizzato presso la palestra P.Zanardi a San Giorgio di Piano.

tro sportivo P.Zanardi di San Giorgio di Piano (Bo)e presso il Palareno di Sant’Agostino(Fe) potete contattarci al: Luca Ballarin 339 6620032 o visitare il sito <http://tennistavolorenogalliera.blogspot.com/> **Luca Ballarin** *Presidente dell’ ASD T.T. Renogalliera e responsabile della sezione Tennistavolo della Polisportva Antares*

DALLE GUARDIE ECOLOGICHE: attenti a leggi e multe



Nel numero 2/2011 abbiamo portato a conoscenza della cittadinanza l’attività svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie e quanto sia frequente il mancato rispetto di regolamenti, ordinanze e leggi. Nella speranza di trovare una maggior collaborazione nei cittadini per un più oculato rispetto dell’ambiente e della “cosa pubblica”, riportiamo l’elenco delle disposizioni valide per la salvaguardia dei parchi e per la raccolta dei funghi, nonché nella conduzione dei cani e le norme da rispettare nel verde privato e nelle aree agricole. Il mancato rispetto delle disposizioni prevede delle sanzioni. A fianco di ogni norma sono riportati gli importi a carico dei trasgressori. La sanzione si riferisce a pagamenti effettuati entro 60 giorni dalla notifica, oltre tale termine gli importi subiranno le modifiche previste dalle disposizioni stesse.

Vincenzo Tugnoli
Guardia Ecologica Volontaria

GEV - DISPOSIZIONI PREVISTE DAI REGOLAMENTI PER VERDE, PARCHI, CONDUZIONE CANI, AREE AGRICOLE, FUNGHI: DIVIETI E SANZIONI	
NORMA	SANZIONE (1) €
VERDE PRIVATO Nelle proprietà private in confine con aree pubbliche è fatto obbligo di provvedere alla costante regolarizzazione di fronde e rami, ed alla pulizia di strade e marciapiedi dalle ramaglie, foglie e frutti provenienti da siepi ed alberi privati. E' vietato il diserbo chimico in ambito urbano	50
ABBATTIMENTI Per l'abbattimento di alberature è obbligatoria la preventiva richiesta al Comune; l'abbattimento comporta la sostituzione con altri alberi secondo le prescrizioni. Salvaguardia particolare per alberi di pregio.	50 x pianta
POTATURE Periodi di intervento: specie decidue da 1/11 a 15/3; specie sempreverdi da 15/12 a 15/2 e da 1/7 a 31/8. Potatura ammessa solo a rami con circonferenza fino a 20 cm. La capitozzatura su branche più di 20 cm è considerato abbattimento.	50 x pianta
DANNEGGIAMENTI Vietato: 1- attorno alle alberature: depositare materiale, pavimentare, inquinare con scarichi, riportare terreno per più di 20 cm di altezza, asportare terriccio. 2- affiggere cartelli ed effettuare legature su piante comunali. 3- in aree di cantiere: lo scarico vicino alle alberature e il transito di mezzi pesanti che le danneggiano.	50 x pianta
AREE PERTINENZA ALBERATURE Devono essere rispettate distanze minime fra gli alberi in base alla circonferenza del tronco: 2 m se inferiore a 20cm - 2,5m fra 21 e 40cm - 3m fra 41 e 60cm - 4m se maggiore di 60cm. Area costituita da terreno vegetale.	50
INTERVENTI SU PLATANI (D.M. 17/4/1998) Abbattimenti, potature e lavori alle radici, devono essere autorizzati dal Servizio Fitosanitario Regionale, che verifica la presenza o meno del cancro colorato del platano (D.M.412/87). Poi ottenuto l'atto autorizzativo si deve procedere come da Regolamento del Verde.	1000 per pianta
PARCHI Nei parchi e aree pubbliche è vietato: 1- danneggiare la vegetazione, i siti erbosi e le aiuole. 2- molestare la fauna presente. 3- circolare con veicoli su aiuole e prati. 4- insudiciare o danneggiare fontane e vasche pubbliche, nonché l'uso privato dell'acqua. 5- nelle fontane, effettuare abluzioni di persone e animali e far bere gli animali direttamente dall'erogatore, pescare, immettere qualsiasi cosa e raccogliere quanto vi sia presente.	50
CONDUZIONE CANI Nelle aree pubbliche è fatto obbligo di: 1- utilizzare il guinzaglio di lunghezza fino a 1,5 m e portarlo con sé una museruola. 2- affidare il cane a persona in grado di gestirlo. 3- essere muniti di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni. E' vietato introdurre cani nelle aree destinate ai giochi.	50
Vieta abbandonare animali domestici (art 727 del Codice Penale)	Codice Penale
Vieta condurre da bicicletta o veicolo, cani o altri animali al guinzaglio(art 182 del Codice della Strada)	24
ACCENSIONE FUOCHI Vietato: 1- bruciare materiali o accendere fuochi in centro abitato e nelle vicinanze delle sedi stradali. 2- appiccare fuochi liberi a sterpaglie, siepi, erbe degli argini dei fossi, a paglia ed altri residui legnosi e scarti vegetali prodotti da lavorazioni agricole e ripulitura parchi e giardini 3- bruciare materiali di varia natura presenti nei cantieri edili. 4- la combustione di pneumatici, plastica, espansi e l'uso di combustibili liquidi. Previa autorizzazione, in aree agricole è consentita l'eliminazione di solo scarti legnosi o erbacei da potature, estirpazione frutteti e sfalcio fossi; prescrizioni: distanza maggiore di 150 m da edifici e strade - costante sorveglianza del fuoco.	100
PULIZIA FOSSI A proprietari e conduttori di terreni agricoli confinanti con strade comunali, è fatto obbligo di provvedere ogni anno entro il 30 aprile e il 15 ottobre a: 1- pulizia di fossi, canali e tratti tombati di proprietà pubblica, 2- rimozione di rifiuti, 3- mantenimento delle quote di scorrimento delle acque. Vietato l'uso di qualsiasi diserbante e/o disseccante.	50 x ogni 50m o fraz.
MACERI-SPECCHI D'ACQUA Vietato il tombamento anche parziale, nonché lo scarico di rifiuti, liquami o altro inquinante	50
ARATURA TERRENI I fondi confinanti con strade comunali e vicinali, devono essere arati e coltivati a 100 cm di distanza dal ciglio del fosso interno alla proprietà	100
LETAME Divieto di distribuzione da 1/11 a 31/1. Interramento di liquami e letame entro 24 ore dalla distribuzione. Ammesso l'accumulo temporaneo su suolo agricolo: 1- massimo 3 mesi. 2- non ripetuto nello stesso luogo nel corso dell'annata agraria. 3- praticare fosso per drenaggio del percolato. 4- distanza: 5 m da scoline e 30 m da sponde di corsi d'acqua.	1.032
RACCOLTA FUNGHI (L.R. n.6 del 02/4/1998) per i Comuni della pianura bolognese	
Obbligo di: 1-tesserino (gratuito, distribuito da Comune). .	50
2-consentita il martedì-giovedì-sabato-domenica. 3-non danneggiare qualsiasi fungo. 4-usare contenitori rigidi e aerati	102
Consentito: quantità kg 3 al gg (per Ovulo bianco e Prugnolo solo 1kg)	10 e 50
Sanzioni: fino a 1 kg e oltre 1kg di eccedenza	24
diametro cappello cm 3 (Porcino) cm2 (Prugnolo e Gallinaccio)	

NOTA: 1) Obblazione da pagare entro 60 gg dalla notifica

Sono riportate le norme più significative: per una più approfondita conoscenza contattare Comune, Comando Reno Galliera, o GEV

L'ASSOCIAZIONE GALAPAGOS PRESENTA...

Passo dopo Passo

Venerdì 11 novembre 2011, nella sala consigliare del Comune di San Giorgio di Piano, si è svolta una serata di informazione e divulgazione, promossa dalla nostra associazione, che aveva un argomento inusuale: la salute mentale. Marie-Francoise Delatour è venuta nel nostro comune per raccontare con commozione ed entusiasmo, il percorso descritto nel suo libro/diario Passo dopo passo... un viaggio durato dieci anni in cui ha dovuto mettere in discussione sé stessa, la visione della sua realtà, quella della sua famiglia per accompagnare il suo secondogenito alla conquista di un nuovo equilibrio psichico dopo la forte crisi depressiva avuta a soli 24 anni. Una serata ricca di emozione, un dibattito partecipato e sentito ha fatto trascorrere le ore senza mai toccare la noia. Siamo usciti tutti da quella sala con un bagaglio di sensazioni rinnovato, arricchito. Con il desiderio di leggere quel documento che tanto ha da dire, a chiunque. Con la speranza di avere ancora l’opportunità di poter raccontare esperienze simili e che vengano raggiunte sempre più persone, coinvolte o semplicemente curiose di entrare in un mondo ancora troppo spesso relegato agli specialisti, nascosto dalla vergogna o allontanato dall’indifferenza.

Fare assieme la nostra scuola a Muyeye

Sabato 12 novembre, il racconto di un viaggio, un incontro con una cultura, un mondo lontano, quasi sconosciuto nella sua reale verità. In questa giornata, in Comune a San Giorgio di Piano, attraverso una mostra fotografica e la visione di un film documentario, è stato raccontato il progetto di costruzione di una scuola professionale in un villaggio del Kenya. Progetto realizzato da alcuni utenti dei servizi di salute mentale, insieme a famigliari, operatori e amici che si sono impegnati nella raccolta fondi necessaria per la realizzazione di una grande idea e per finanziare il viaggio che ha permesso l’incontro di due realtà lontane, ma con tanti punti in comune. Diverse associazioni hanno contribuito alla realizzazione di tutto ciò e l’associazione Galapagos si è anche impegnata nella divulgazione dell’informazione, perché nessuna esperienza resti fine a se stessa, ma possa essere pioniera di altre meravigliose iniziative simili a questa.

Daniela Zaniboni e associazione Galapagos



IL NUOVO COMITATO Incentro.sangiorgio

Incentro.asangiorgio è il nuovo comitato costituito nei mesi scorsi dagli operatori commerciali di San Giorgio di Piano. In qualità di Presidente di Confcommercio Ascom locale, e insieme alla Presidente del nuovo organismo, Annalena Vaccari, titolare della ditta Cartoleria Camelot, in via della Libertà 75, desideriamo illustrare significato, intenti e prospettive di questa iniziativa.

Con la nascita del nuovo comitato in realtà si è voluto formalizzare una situazione che di fatto esisteva da alcuni anni: un gruppo di commercianti che con impegno ha portato avanti iniziative per animare il nostro centro, incentivare la crescita e la promozione del tessuto commerciale di San Giorgio.

Cosa è cambiato nel frattempo? Cosa ha spinto gli operatori di San Giorgio a superare la fase,

diciamo così, "costituente"? era necessario dare una veste giuridica, un'amministrazione, delle risorse economiche, uno statuto, a un gruppo spontaneo di imprenditori, costituire un direttivo nel quale elaborare progetti e iniziative, avere un presidente e cariche sociali che ci rappresentassero anche nei rapporti con l'amministrazione comunale, la parrocchia, la proloco, le varie associazioni impegnate sul territorio. Naturalmente, il passaggio formale è stata un'occasione per rinnovare impegno ed entusiasmo con l'ingresso di nuove forze e risorse umane. Nel nuovo direttivo infatti, a fianco di chi ha lavorato negli anni scorsi con dedizione e impegno, si sono aggiunti

operatori, alcuni dei quali titolari di nuove attività, entusiasti e determinati.

L'obiettivo è di promuovere iniziative e manifestazioni locali, valorizzare la rete commerciale di vicinato, sostenere interventi di riqualificazione fuori e dentro ai negozi, magari cercando, come è avvenuto in passato grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e delle associazioni, di concorrere insieme ai contributi a fondo perduto previsti dalla Legge Regionale 41 del 1997 (ndr. L.R. 41/1997 Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva).

Confcommercio ha sostenuto con risorse e supporto organizzativo il lavoro dei commercianti di San Giorgio di Piano e del comitato, investendo molte risorse

in questi anni a favore delle nostre iniziative. Penso alle tre edizioni di "Piazza libera tutti", la notte dei Buskers; penso ai consistenti contributi alle nostre iniziative natalizie (il presepe vivente a San Giorgio nell'edizione 2011). Come Presidente locale di Confcommercio quando ho chiesto l'impegno e il coinvolgimento della mia associazione ho avuto sempre risposte molto concrete. L'Associazione ha promosso e favorito la nascita del nuovo comitato, fornendoci supporto tecnico ed organizzativo. Contiamo sull'impegno di Confcommercio anche per il futuro, abbiamo già in cantiere diverse idee per manifestazioni, iniziative a tema, promozioni dei nostri negozi

e confidiamo sul fondamentale sostegno della nostra associazione. È importante comunque sottolineare come anche a San Giorgio di Piano, e non da oggi, si sia avviato quel processo virtuoso per favorire il concorso di investimenti, sia pubblici sia privati, per rilanciare la rete dei negozi del capoluogo e del centro storico, attraverso la riqualificazione della rete di vicinato, il miglioramento del servizio e dell'offerta commerciale.

Uno degli obiettivi del comitato, naturalmente, è anche di coinvolgere il più ampio numero dei commercianti. Ai colleghi dico che dobbiamo crederci tutti, partecipare, contribuire con idee e risorse: il piccolo impegno, anche economico, di tanti garantisce la riuscita delle iniziative. In effetti, tenuto conto che anche le amministrazioni locali comprendono il valore ed il ruolo fondamentale del commercio del nostro tessuto urbano, sarebbe un peccato che non si condividesse la stessa consapevolezza fra gli imprenditori. Va notato con piacere come in questo processo l'amministrazione comunale abbia assunto da alcuni anni un ruolo importante ed impegni concreti: penso alle risorse ottenute attraverso ben due domande ai sensi della Legge Regionale 41, e più in generale alla volontà di "incrociare" le esigenze degli operatori, segno di rafforzata sensibilità verso il settore distributivo e dell'importante ruolo che esso svolge.

Sandra Mancini Tamburini

Titolare della ditta Mobili Tamburini e Presidente Confcommercio Ascom locale

Annalena Vaccari

Titolare della ditta Cartoleria Camelot e Presidente del comitato Incentro.asangiorgio



Sandra Mancini Tamburini e Annalena Vaccari

RINGRAZIAMENTI

L'Asp "Luigi Galuppi - Francesco Ramponi" ha ricevuto in questi mesi due donazioni molto importanti per le proprie strutture.

La prima dal Sig. Accorsi Fabio, che ha usufruito dei servizi dell'Asp per un proprio familiare e che ha donato 1.800 euro con i quali abbiamo provveduto ad acquistare un nuovo solleva pazienti.

La seconda dall'Azienda Schneider (ex OVA) di Pieve di Cento che ci ha donato ben 54 lampade di emergenza per un valore di qualche migliaio di euro, che verranno installate nei nostri servizi.

Queste donazioni ci permettono di continuare ad erogare servizi adeguati ai nostri anziani, garantendo la necessaria sicurezza anche ai nostri operatori, senza gravare sulle rette a carico degli utenti. Ricevere donazioni da chi ha utilizzato i nostri servizi è inoltre un importante riconoscimento della qualità di quanto facciamo.

Maria Grazia Polastri

Direttore Asp "Galuppi - Ramponi"

AL GRUPPO PODISTICO SANGIORGESE

L'amministrazione comunale ringrazia il comitato direttivo e i soci tutti del Gruppo Podistico AVIS Sangiorgese per il contributo alla festa del 2 dicembre 2011 al nido d'infanzia in occasione dei quarant'anni della Legge 1044 istitutiva degli asili nido.

LE NOSTRE CENTENARIE

Le persone che superano il secolo di vita aumentano di numero, ma non sono ancora molte. Quando si ha la possibilità di incontrarle, si prova una emozione intensa, si nutre una speciale ammirazione e dopo si coltiva un affetto particolare.

Sono persone davvero speciali, che hanno avuto la possibilità e la fortuna di solcare epoche molto diverse e hanno saputo attraversarle nel modo migliore.

Con grande piacere abbiamo partecipato ai festeggiamenti per i 102 anni della Signora TOLOMELLI AUGUSTA, compiuti il 10 gennaio 2012. L'abbiamo trovata sorridente e in gran forma, circondata dall'affetto dei tanti familiari. Ancora auguri carissimi, nonna Augusta.

Il 13 novembre 2011 abbiamo festeggiato i 101 anni della Signora CATERINA MASULLO, che però ha deciso di lasciarci il 26 febbraio scorso, con il profondo dispiacere di tutti, in primo luogo della sua famiglia, alla quale esprimiamo ancora le nostre più sentite condoglianze. Riposa in pace nonna Caterina.

Valerio Gualandi

Sindaco di San Giorgio di Piano



I Sindaco festeggia i 101 anni di Caterina Musullo



Il Sindaco festeggia i 102 anni di Augusta Tolomelli

L'ANGOLO DEI GATTI

Lo sapevate che



I gatti liberi non sterilizzati generano il randagismo felino, fenomeno osteggiato dalle Istituzioni e dalle associazioni veterinarie e volontarie?

A cura dell'associazione I gatti di San Giorgio

INVITO ALLA GINNASTICA NEI PARCHI

Malanni, poca energia, preoccupazioni, solitudine? Contrastiamoli insieme con una buona abitudine!

La ginnastica all'aperto mantiene il suo posto: nei mesi di GIUGNO, di LUGLIO e anche AGOSTO al martedì e al venerdì, senza eccezioni, all'ombra, nel parco, ci son queste emozioni: dalle NOVE E MEZZA, per un'oretta un gruppo di gente si muove e sgambetta con gli esperti consigli e l'aiuto sapiente del nostro Valerio B., che non si squassa per niente se non sembra proprio un grande sportivo e, anzi, di energia ti sentiresti ormai privo. Il nostro Comune, col centro sociale ci fanno l'invito, che non è niente male, di trovarci contenti a sudare un pochino per far tutti insieme barriera al declino.

E' un invito affettuoso rivolto proprio a tutti !!!
Maria Grazia Campana



TRASFERIMENTO UFFICI RENO GALLIERA

Lunedì 13 febbraio 2012 l'Unione Reno Galliera ha trasferito la propria sede nei nuovi Uffici a San Giorgio di Piano, Via Fariselli, 4.

Contatti e orari

Segreteria Unione Reno Galliera

Sede dell'Unione: Via Fariselli, 4 - 40016 San Giorgio di Piano (BO) - Tel. 051/89.04.711 - Fax 051/89.04.790 - segreteria@renogalliera.it

Direttore Responsabile: Maurizio Garuti. **Direzione e Redazione:** Maria Francesca Caniato e Marisa Pancaldi - Via Libertà, 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO). **Coordinamento redazionale:** Sara Procopio. **Fotografie:** Archivio Comunale. **E-mail:** segreteria1@comune-san-giorgio-di-piano.bo.it. **Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76.** **Spedizione tramite distribuzione diretta.** **Tiratura copie:** 4600. **Chiuso per la stampa:** Aprile 2012. **Grafica e Stampa:** Le Grafiche Record S.r.l. - Via Vinca, 7 - 40016 San Giorgio di Piano (BO).